SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 giugno 2020** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Banca d'Italia

Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici

Corte suprema di cassazione

Ministero dell'interno

Presidenza del Consiglio dei ministri

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 1912/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 01002, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 304/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'Ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato «C» al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

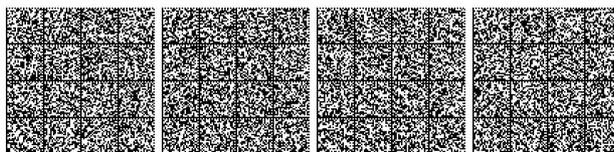
Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di Audit e Verifica» - che, con la relazione di audit acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 31 maggio 2018 prot. n. 1374, di approvazione della graduatoria di merito a se-

guito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «Chimica Verde» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione Chimica Verde» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 1912 del 20 luglio 2018, con cui il progetto ARS01_01002 dal titolo «Nemesi - NanotEcnologie chiMiche green per la protEzione Sostenibile delle pIante», registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2018, foglio n. 1-2878, è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il decreto direttoriale n. 1912 del 20 luglio 2018 ai soggetti Ciheam Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) e Università degli studi della Tuscia relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020 prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_01002;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «Chimica Verde» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01002 dal titolo «Nemesi - NanotEcnologie chiMiche green per la protEzione Sostenibile delle pIante», con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 24 gennaio 2020 prot. 1001 con cui l'amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari Ciheam Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) e Università degli studi della Tuscia relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del Progetto ARS01_01002 dal titolo «Nemesi - NanotEcnologie chiMiche green per la protEzione Sostenibile delle pIante» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 2.007.029,56 (duemilionisettemilaventinove/56) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 1912 del 20 luglio 2018, come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 1912 del 20 luglio 2018.

Roma, 4 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 714

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02933

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2490/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 01270, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 345/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presi-

dente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'Ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato «C» al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di Audit e Verifica» - che, con la relazione di audit acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 25 maggio 2018 prot. n. 1326 come integrato e modificato dal decreto direttoriale del 5 marzo 2019 prot. n. 376 di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «Salute» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione "Salute"» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 2490 del 27 settembre 2018, con cui il progetto ARS01_01270 dal titolo «Innovative Devices For SHAping the RIsk of Diabetes», registrato alla Corte dei conti in data 5 novembre 2018, foglio n. 1-3304 è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il decreto direttoriale n. 2490 del 27 settembre 2018 al soggetto beneficiario Università degli studi della Campania «Luigi Vanvitelli» relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020 prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_01270;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «Salute» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01270 dal titolo «Innovative Devices For SHAping the RIsk of Diabetes», con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 23 gennaio 2020 prot. 935 con cui l'amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto al soggetto beneficiario Università degli studi della Campania «Luigi Vanvitelli» relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_01270 dal titolo «Innovative Devices For SHAping the RIsk of Diabetes» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 4.483.800,09 (quattromilioniquattrocentoottantatremilaottocento/09) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 2490 del 27 settembre 2018, come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 2490 del 27 settembre 2018.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 890

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sitoPON: www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02934

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 3203/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 01120, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 346/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'Ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superio-

re e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato «C» al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di audit e verifica» - che, con la relazione di audit acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 1° giugno 2018 prot. n. 1385 di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «Tecnologie per gli ambienti di vita» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione tecnologie per gli ambienti di vita» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 3203 del 3 dicembre 2018 con cui il progetto ARS01_01120 dal titolo SI-ROBOTICS - «Invecchiamento sano e attivo attraverso SocIal ROBOTICS» registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2018 foglio n. 1-3511 è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il D.D. n. 3203 del 3 dicembre 2018 ai soggetti beneficiari Consiglio nazionale delle ricerche, Fondazione religione e di culto «Casa Sollievo della Sofferenza» - Opera di San Pio da Pietralcina, Istituto nazionale riposo e cura anziani, Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna, Università degli studi di Genova, Università degli studi di Roma «La Sapienza» e Università Politecnica delle Marche relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020 prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_01120;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «Tecnologie per gli ambienti di vita» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01120 dal titolo «SI-ROBOTICS - Invecchiamento sano e attivo attraverso SocIal ROBOTICS» con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 23 gennaio 2020 prot. 932 con cui l'amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari Consiglio nazionale delle ricerche, Fondazione religione e di culto «Casa Sollievo della Sofferenza» - Opera di San Pio da Pietralcina, Istituto nazionale riposo e cura anziani, Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna, Università degli studi di Genova, Università degli studi di Roma «La Sapienza» e Università Politecnica delle Marche relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_01120 dal titolo «SI-ROBOTICS - Invecchiamento sano e attivo attraverso SocIal ROBOTICS» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 4.402.913,52 (quattromilioniquattrocentoduemilanovecentotredici/52) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 3203 del 3 dicembre 2018 come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 3203 del 3 dicembre 2018.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 836

———

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: http://www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02935

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2541/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 01116, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 347/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015, supplemento ordinario n. 19, in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'Ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato «C» al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di audit e verifica» - che, con la relazione di audit acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 1° giugno 2018 prot. n. 1385 di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «Tecnologie per gli ambienti di vita» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione tecnologie per gli ambienti di vita», allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 2541 del 3 ottobre 2018 con cui il progetto ARS01_01116 dal titolo «TALIsMan - Tecnologie di Assistenza personALizzata per il Miglioramento della quAlità della vitA» registrato alla Corte dei conti in data 13 novembre 2018 foglio n. 1-3349 è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del Nuvec di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il D.D. n. 2541 del 3 ottobre 2018 ai soggetti ARESS - Agenzia regionale per la salute ed il sociale, Università degli studi di Catania, Università degli studi di Messina e Università del Salento relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020 prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_01116;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «Tecnologie per gli ambienti di vita»di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01116 dal titolo con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 23 gennaio 2020 prot. 931 con cui l'Amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari ARESS - Agenzia regionale per la salute ed il sociale, Università degli studi di Catania, Università degli studi di Messina e Università del Salento relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

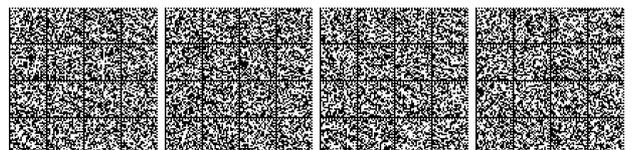
Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_01116 dal titolo «TALIsMan -Tecnologie di Assistenza personALizzata per il Miglioramento della quAlità della vitA» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 4.759.966,88 (quattromilioniset-

tecentocinquantanovemilanovecentosessantasei/88) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 2541 del 3 ottobre 2018 come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 2541 del 3 ottobre 2018.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n.835

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: http://www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02936

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 22 aprile 2020.

Approvazione del bando di selezione delle proposte progettuali inerenti al Piano operativo agricoltura, sottopiano 3 «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL SOTTO PIANO OPERATIVO 3 POA-FSC 2014-2020

Visti gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto in particolare l'art. 107, paragrafo 3, lettera *c)*, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visti gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare l'art. 1, comma 6, che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione — FSC — per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

Vista la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 703, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25/2016 recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 — aree tematiche nazionali e obiettivi strategici — ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere *b)* e *c)* della legge n. 190/2014», che, al netto delle pre-allocazioni disposte con legge e delle assegnazioni già deliberate dal CIPE, ha destinato, fra l'altro, ad un Piano operativo afferente l'area tematica agricoltura, 400 milioni per il finanziamento delle seguenti linee d'azione:

contratti di filiera e contratti di distretto - 60 milioni di euro;

interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza - 295 milioni di euro;

multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali - 5 milioni di euro;

agricoltura 2.0 - 40 milioni di euro;

Vista la delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 53 che ha approvato il Piano operativo agricoltura - POA - FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con una dotazione di 400 milioni di euro posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica «3.b Agricoltura» dalla citata delibera n. 25/2016;

Vista la circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 16 maggio 2017, n. 2010 con il quale il dott. Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, è stato nominato responsabile unico di piano e che l'autorità responsabile della gestione del sottopiano 3 «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» è stata individuata nel direttore generale dello sviluppo rurale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, n. 1-1011, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l'incarico di direttore generale dello sviluppo rurale;

Considerato che, dalle risorse originariamente assegnate al sottopiano 3 pari ad euro 5.000.000,00 una quota pari a euro 101.437,07 è stata destinata, a seguito dell'approvazione dell'accordo CREA con decreto ministeriale n. 21245/2018, all'attività di assistenza tecnica relativa all'attuazione del sottopiano 3 e che quindi le risorse impegnabili a carico del Fondo sviluppo e coesione, POA 2014-2020 - sottopiano 3, ammontano ad euro 4.898.562,93 di cui l'80% pari ad euro 3.918.850,34 è in quota Mezzogiorno e il 20% pari a euro 979.712,59 è in quota Centro-Nord;

Ritenuto di dare attuazione al sottopiano 3 «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» del POA 2014-2020 attraverso un bando per la selezione delle proposte progettuali presentate dai beneficiari, osservando i criteri di riparto dei fondi disponibili;

Visto il bando di selezione delle proposte progettuali, inerenti al Piano operativo agricoltura 2014-2020 - sottopiano 3, per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali;

Tenuto conto della decisione S.A. 55647 adottata dalla Commissione europea il 23 marzo 2020 con la quale il regime di aiuti, relato al bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali, allegato al presente decreto, è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera *c)*, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Ritenuto di approvare detto bando di selezione delle proposte progettuali per l'attivazione del sottopiano operativo 3 POA 2014-2020 «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali»;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. È approvato il bando, che costituisce parte integrante del presente decreto, di selezione delle proposte progettuali inerenti al Piano operativo agricoltura - sottopiano 3 «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, con una dotazione finanziaria pari ad euro 4.898.562,93 di cui euro 3.918.850,34 in quota Mezzogiorno ed euro 979.712,59 in quota Centro-Nord.

Art. 2.

Controllo e trasparenza

1. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito web istituzionale del Mipaaf www.politicheagricole.it

Roma, 22 aprile 2020

L'Autorità di gestione: GATTO

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2020
Ufficio di ccontrollo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg.ne n. 477

AVVERTENZA:

Il bando e i relativi allegati sono consultabili sul sito del MIPAAF al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15522

20A03157

DECRETO 3 giugno 2020.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Nostrano Valtrompia».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

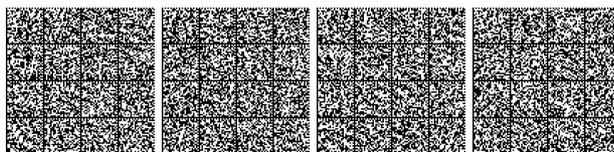
Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinato una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001 - recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005 - recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005 - recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (UE) n. 629 della Commissione del 6 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee legge 182 del 13 luglio 2012 con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Nostrano Valtrompia»;

Visto il decreto ministeriale dell'11 aprile 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 99 del 30 aprile 2014, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Nostrano Valtrompia»;

Visto il decreto ministeriale del 11 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 132 del 9 giugno 2017, con il quale è stato rinnovato al Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Nostrano Valtrompia»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4, lettera *a)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente con nota del 29 maggio 2020 (prot. mipaaf n. 28357) e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo CSQA Certificazioni S.r.l. in data 19 maggio 2020, (prot. Mipaaf n. 25536), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Nostrano Valtrompia»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva dipartimentale n. 805 del 12 marzo 2020, come modificata dalla direttiva dipartimentale n. 1483 del 21 aprile 2020, ed in particolare l'art. 2, comma 3, recante autorizzazione alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza per i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la DOP «Nostrano Valtrompia»;

Decreta:

Articolo unico

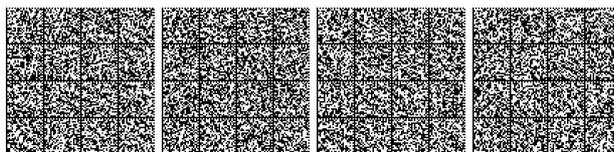
1. È confermato per un triennio l'incarico, concesso con il decreto 11 aprile 2014 e confermato con decreto ministeriale 11 maggio 2017 al Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia con sede legale in Gardone V.T. (BS), via G. Matteotti n. 327, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Nostrano Valtrompia»;

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto dell'11 aprile 2014, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 giugno 2020

Il dirigente: POLIZZI

20A03107

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 17 marzo 2020.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture - Integrazione dotazione finanziaria (Ponte di Buriano - guado provvisorio e viabilità alternativa). (Delibera n. 4/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4 il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione — di seguito FSC — e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare il comma 703 dell'art. 1 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerato che la dotazione complessiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, pari a 68.810 milioni di euro, risulta determinata come segue:

un importo pari a 43.848 milioni di euro, iscritto in bilancio quale quota dell'80 per cento della dotazione di 54.810 milioni di euro individuata dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

un importo pari a 10.962 milioni di euro, stanziato per gli anni 2020 e successivi dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, quale rimanente quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale dotazione ulteriore stanziata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

un importo di 4.000 milioni di euro, quale dotazione ulteriore stanziata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale ulteriore dotazione stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

Viste la delibera di questo comitato n. 54 del 2016, con la quale è stato approvato il Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le successive delibere n. 98 del 2017, n. 12 del 2018, n. 28 del 2019 e n. 47 del 2019 con le quali sono stati approvati due *addendum* ed integrazioni finanziarie al citato Piano operativo per un valore complessivo attuale pari a 17,999 miliardi di euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo al Sud e alla coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. n. 73-P del 21 gennaio 2020 e l'allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, come successivamente integrata con nota prot. DIPE n. 1492-A del 12 marzo 2020, concernente la proposta di una assegnazione di risorse FSC 2014-2020 del valore complessivo di 3,4 milioni di euro, quale integrazione finanziaria del Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020;

Considerato che l'assegnazione proposta è finalizzata alla realizzazione di un ponte provvisorio e alla progettazione di una viabilità alternativa, necessari per poter eseguire lavori di consolidamento e restauro del Ponte di Buriano (AR) in modo da risolvere in maniera definitiva il problema di connessione tra le vallate del territorio;

Considerato inoltre che con l'integrazione alla nota informativa sopracitata sono state trasmesse le schede intervento relative alla realizzazione del guado provvisorio,

per un valore di 2,1 milioni di euro e alla progettazione della viabilità alternativa (inclusa la progettazione del ponte definitivo), per un valore di 1,3 milioni di euro, per un'assegnazione complessiva di 3,4 milioni di euro;

Considerato che le schede relative ai sopradescritti interventi del piano operativo, allegate alla citata proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, forniscono il cronoprogramma di attuazione e indicano la prevista evoluzione annua della spesa;

Tenuto conto, che in data 2 marzo 2020 la cabina di regia — istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera *c)* del citato comma 703 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 — si è espressa in favore di una ulteriore assegnazione di risorse al sopra citato Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera n. 82 del 2018 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. n. 1549-P del 17 marzo 2020 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta;

Delibera:

1. Approvazione di una assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 al piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020.

1.1. È approvata una assegnazione di risorse FSC 2014-2020 del valore complessivo di 3,4 milioni di euro quale integrazione finanziaria del Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approvato con delibera di questo comitato n. 54 del 2016 e successivamente integrato con delibere n. 98 del 2017, n. 12 del 2018, n. 28 del 2019 e n. 47 del 2019.

1.2. L'assegnazione è finalizzata alla realizzazione di un ponte provvisorio e di una viabilità alternativa (inclusa la progettazione del ponte definitivo) necessari per poter eseguire lavori di consolidamento e restauro del Ponte di Buriano (AR).

1.3. Secondo quanto previsto dalla lettera *l)* del comma 703 della citata legge n. 190 del 2014, l'assegnazione è a valere sulle disponibilità in conto residui del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 relative all'annualità 2019.

1.4. Dell'assegnazione disposta dalla presente delibera si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020.

2. Attuazione e monitoraggio degli interventi.

2.1. Gli interventi di cui alla presente delibera sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione previste dal piano anche per ciò che attiene al sistema di gestione e controllo, alle strutture organizzative di riferimento e alle connesse responsabilità gestionali e alle prescrizioni e agli adempimenti disposti dalla delibera n. 54 del 2016 di approvazione del piano.

2.2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferirà annualmente e, in ogni caso, su specifica richiesta a questo comitato sull'attuazione degli interventi.

Roma, 17 marzo 2020

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 752

20A03129

DELIBERA 17 marzo 2020.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Modifica della delibera n. 26/2016. (Delibera n. 6/2020).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge del 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4 il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito *FSC)* e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei mini-

stri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che la dotazione complessiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, pari a 68.810 milioni di euro, risulta determinata come segue:

un importo pari a 43.848 milioni di euro, inizialmente iscritto in bilancio quale quota dell'80 per cento della dotazione di 54.810 milioni di euro individuata dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

un importo pari a 10.962 milioni di euro, stanziato per gli anni 2020 e successivi dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, quale rimanente quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale dotazione stanziata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

un importo di 4.000 milioni di euro, quale dotazione stanziata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale ulteriore dotazione stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

Vista la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 e, in particolare, il comma 703, dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera di questo Comitato n. 25 del 2016, con la quale sono state individuate, in applicazione della lettera *c)* dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, sei aree tematiche di interesse del FSC: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, 6) Rafforzamento della PA;

Vista la delibera di questo Comitato n. 26 del 2016 con cui sono stati assegnati 13.412 milioni di euro, dei quali 2.320,4 milioni di euro alla Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 allocate per area tematica con la delibera n. 25 del 2016, alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi da realizzarsi mediante appositi accordi interistituzionali denominati «Patti per il Sud»;

Vista la successiva delibera CIPE n. 14 del 2019 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana con ulteriori 10 milioni di euro portando a 2.330,4 milioni di euro la dotazione finanziaria originariamente prevista dalla delibera n. 26 del 2016 per la Regione Siciliana;

Vista la circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25 del 2016 e n. 26 del 2016 su «*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 settembre 2019 con il quale allo stesso Ministro è stato conferito l'incarico relativo al Sud e alla coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di cui al sopra citato art. 7, comma 26, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e le funzioni di cui al richiamato art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

Vista la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. n. 250-P del 19 febbraio 2020 e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di modifica della citata delibera CIPE n. 26 del 2016, al fine di conseguire una riduzione della dotazione FSC 2014-2020 del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana per un importo di 140 milioni di euro rideterminando le risorse complessive del medesimo Patto in 2.190,4 milioni di euro;

Considerato che tale rideterminazione si rende necessaria in attuazione dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare del comma 881 così come integrato dal comma 881-*bis*, di cui al comma 3, lettera *a)* dell'art. 38-*quater*, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

Tenuto conto che il citato comma 881-*bis* della legge n. 145 del 2018 dispone: «Per un importo complessivo di 140 milioni di euro, il concorso alla finanza pubblica a carico della Regione Siciliana per l'anno 2019 di cui al comma 881, sulla base dell'accordo raggiunto tra il Governo e la regione stessa in data 15 maggio 2019, è assicurato utilizzando le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 già destinate alla programmazione della Regione Siciliana, che è corrispondentemente ridotto. La medesima regione propone al CIPE, per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle disponibilità residue.»;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 28 novembre 2018, n. 82, recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. n. 1549-P del 17 marzo 2020, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Prende atto:

1. Che, in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, citata in premessa, e in particolare dell'art. 1, com-

ma 881, così come integrato dal comma 881-*bis* inserito dal comma 3, lettera *a)* dell'art. 38-*quater*, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il concorso alla finanza pubblica a carico della Regione Siciliana per l'anno 2019, pari ad un importo complessivo di 140 milioni di euro, è assicurato utilizzando le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 già destinate alla programmazione della Regione Siciliana, sulla base dell'accordo raggiunto tra il Governo e la regione stessa in data 15 maggio 2019.

2. Coerentemente, le risorse FSC 2014-2020 del suddetto Patto, che ammontavano complessivamente a 2.330,4 milioni di euro, di cui 2.320,4 milioni di euro a valere sulla delibera CIPE n. 26 del 2016 e 10 milioni di euro a valere sulla delibera CIPE n. 14 del 2019, vengono rideterminate in 2.190,4 milioni di euro.

3. La Regione Siciliana, nel limite delle risorse residue disponibili, pari a 2.190,4 milioni di euro, previo accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione e sentito il Comitato di indirizzo del Patto stesso, provvede quanto prima alla riprogrammazione degli interventi che sottoporrà successivamente al CIPE per la relativa presa d'atto, ai sensi della norma citata in premessa.

4. Per tutto quanto non specificatamente indicato nella presente delibera, al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana si applicano le regole di funzionamento dei «Patti per il Sud», di cui alla delibera di questo Comitato n. 26 del 2016 e alla circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 2017.

Roma, 17 marzo 2020

Il Presidente: CONTE

Il segretario: FRACCARO

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 754

20A03158

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

BANCA D'ITALIA

Comunicazione del 29 maggio 2020, SIM e gruppi di SIM - modifiche della disciplina relativa al rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione e prove di stress degli enti.

1. Premessa

La presente comunicazione modifica la disciplina contenuta nella comunicazione del 31 marzo 2014(1) concernente l'applicazione alle SIM e ai gruppi di SIM delle norme CRDIV/CRR(2), per adeguarla all'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di gestione del rischio di tasso d'interesse e di prove di stress degli enti.(3)

Le modifiche sono volte a recepire gli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (*European Banking Authority - EBA)* su:

i. la gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione *(non-trading book activities*) che contengono linee guida indirizzate alle banche e alle SIM relative alle aspettative di vigilanza sui sistemi che gli enti sono tenuti ad attuare per identificare, valutare e gestire il rischio di tasso di interesse del «portafoglio bancario» (*banking book*);

ii. le prove di stress degli enti che contengono linee guida indirizzate alle banche e alle SIM su requisiti organizzativi, metodologie e processi comuni per l'esecuzione delle prove di stress interne.

(1) Cfr. Comunicazione del 31 marzo 2014 pubblicata nel Bollettino di Vigilanza 3/2014 e successivamente integrata con Comunicazione del 4 gennaio 2018 e del 29 luglio 2019.

(2) Direttiva 2013/36/UE (CRDIV) e regolamento 575/2013/UE (CRR).

(3) La disciplina delle banche è stata oggetto di un intervento normativo analogo. Cfr. il 32° aggiornamento della circolare n. 285 «Disposizioni di vigilanza per le banche», con cui sono stati modificati i capitoli in materia di «Processo di controllo prudenziale» (Parte prima, titolo III, cap. 1), «Il sistema dei controlli interni» (Parte prima, titolo IV, cap. 3) e «Governo e gestione del rischio di liquidità» (Parte prima, titolo IV, cap. 6).

Le discrezionalità che si è deciso di esercitare rispetto alla regolamentazione europea sono state oggetto di consultazione pubblica. I punti più rilevanti sono stati:

i. le modifiche apportate alle modalità semplificate per la misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;

ii. la declinazione del principio di proporzionalità;

iii. l'esplicita attribuzione alla funzione di *Risk management* di compiti connessi alla valutazione della robustezza ed efficacia del programma delle prove di stress.

Sul sito *web* della Banca d'Italia sono pubblicati il resoconto della consultazione e le osservazioni pervenute per le quali non è stata chiesta la riservatezza.

Non sono state effettuate analisi di impatto ulteriori rispetto a quanto già valutato in sede EBA.

2. Modifiche alla disciplina

Per adeguare la disciplina del rischio tasso e delle prove di stress agli Orientamenti dell'EBA, le SIM e i gruppi di SIM applicano:

i. gli Orientamenti sulla gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (*non-trading book activities*) (EBA/GL/2018/02) come recepiti nella circolare n. 285;

ii. gli Orientamenti relativi alle prove di stress degli enti (EBA/GL/2018/04) come recepiti nella circolare n. 285.

3. Entrata in vigore

La presente modifica normativa entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. In linea con quanto già disposto per le banche, le SIM e i gruppi di SIM, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, devono adeguare almeno i sistemi di *risk management*, per poi completare il pieno allineamento alle nuove GL nel resoconto ICAAP del 2021.

La presente comunicazione è stata emanata previo parere della Consob, ai sensi dell'art. 6, comma 1, TUF.

20A03119

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuto del Movimento politico «TEAM K», iscritto nel Registro dei partiti politici il 20 maggio 2020

SATZUNG DES „TEAM K“

Inhaltsverzeichnis

STATUTO DEL “TEAM K”

Indice

Sinn, Zweck, Vision und Auftrag der Bürgerbewegung „Team K"

Die Bewegung „TEAM K" (fortan „Bewegung" oder „TK" genannt) definiert ihren Sinn und Zweck auf der Basis ihres Leitbildes, das von den Gründungsmitgliedern ausgearbeitet wurde und ständig weiterentwickelt wird, und aus welchem heraus sie auch ihre Vision und ihren Auftrag bezieht.

Die Bewegung ist ein Zusammenschluss parteipolitisch unabhängiger und interessierter Menschen in Südtirol, die sich der verschiedenen gesellschaftlich relevanten Themen sachlich annehmen.

Die Bewegung steht für erreichbare und umsetzbare Visionen, für eine lebenswerte Zukunft in Südtirol, für ein friedvolles Miteinander im gegenseitigen Respekt und tritt für das öffentliche Interesse und Gemeinwohl aller SüdtirolerInnen ein. Sie lebt Bürgernähe vor anstatt Parteipolitik, spricht nach bestem Wissen und Gewissen, mit Hausverstand und Empathie und verwendet eine allen verständliche Sprache.

Alle Personenbezeichnungen, die in dieser Satzung sprachlich in der weiblichen Form verwendet werden, gelten sinngemäß auch für die männliche Form, und umgekehrt.

Significato, scopo, visione ed obiettivo del movimento "Team K" "

Il movimento "TEAM K" (di seguito chiamato "movimento" o "TK") definisce il suo significato e il suo scopo sulla base dei principi guida elaborati dai membri fondatori, in continua ridefinizione grazie ai contributi degli associati. Ad esse si riferiscono anche la visione e la missione del movimento.

Il movimento è un'associazione di cittadini della nostra terra, politicamente indipendenti e interessati ad affrontare attivamente le tematiche inerenti la nostra società.

Il movimento è promotore di visioni concretamente realizzabili, per un Alto Adige caratterizzato dalla convivenza pacifica nel rispetto reciproco attento al bene comune. Un movimento esempio di vicinanza ai cittadini anziché alle logiche di partito, che opera in scienza e coscienza, con buon senso ed empatia, usando un linguaggio comprensibile a tutti.

Per ragioni di maggiore leggibilità, laddove in questo Statuto si utilizzano riferimenti al maschile, si intende sempre anche il relativo riferimento al femminile, e viceversa.

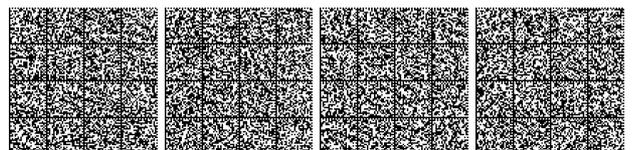
Art. 1
Name, Sitz und Symbol der Bewegung

1. Es ist eine Bewegung mit der Bezeichnung „TEAM K" mit der Kurzbezeichnung „TK" gegründet.
2. Die Bewegung hat ihren Rechtssitz in Bozen, Obstmarktplatz, Nr. 37.
3. Die Bewegung ist föderal strukturiert und fußt auf dem Gleichheitsgrundsatz im Sinne der Artikel 2, 49 und 51 der italienischen Verfassung.
4. Die Bewegung verwendet folgendes Symbol:
   a. Ein rundes Symbol mit gelbem Hintergrund, darin eine weiße Sprechblase mit der in schwarzer Farbe gehaltenen, graphischen Darstellung des Landes Südtirol und darunter die Bezeichnung in schwarzer Farbe „TEAM" mit einem roten Punkt, der den Großbuchstaben „K" in weißer Farbe enthält, über dem letzten Buchstaben der Bezeichnung

Art. 1
Nome, sede e simbolo del movimento

1. È costituito un movimento denominato "TEAM K" recante l'acronimo "TK".

2. Il movimento ha la sua sede legale a Bolzano, Piazza delle Erbe 37.
3. Il movimento ha una struttura federale e si basa sul principio di uguaglianza ai sensi degli articoli 2, 49 e 51 della Costituzione italiana.
4. Il movimento fa uso del seguente simbolo:

a. Un simbolo rotondo con sfondo giallo che contiene al suo interno un fumetto nel quale viene raffigurata la rappresentazione grafica dell'Alto Adige in color nero, e sotto la denominazione sempre in colore nero "TEAM", corroborata da un punto in rosso contenente la Lettera maiuscola "K" in bianco, posizionata sopra l'ultima lettera di suddetta denominazione.

Die Symbole der Bewegung werden diesem Statut als Anlage „A" beigefügt.

Art. 2
Ziele der Bewegung

1. Ziel der Bewegung ist es, am politischen Willensbildungsprozess auf landesweiter Ebene teilzunehmen und eine soziale, liberale, bürgernahe, umweltfreundliche, gemeinwohlorientierte und zukunftsweisende Politik zu verwirklichen, in der die Gemeinden als demokratische Grundeinheiten eine tragende Rolle spielen. Sie bekennt sich zur Autonomie des Landes, und will deren weiteren Ausbau in Richtung mehr Eigenständigkeit fördern, sowie zur Zusammenarbeit mit allen Nachbarländern im europäischen Geiste.
2. Die Bewegung erstreckt ihre Tätigkeit auf ganz Südtirol, bekennt sich zur Europäischen Union und verfolgt das Ziel, sich auch durch die Teilnahme an Wahlen auf jeder Ebene in das politische Geschehen in und außerhalb Südtirols einzubringen.
3. Die Bewegung ist bestrebt, eine lokale Vernetzung zu schaffen, entweder durch den Aufbau von eigenen Organisationseinheiten auf Gemeinde- und Bezirksebene oder durch die Zusammenarbeit mit bestehenden oder neu zu gründenden lokalen autonomen Bürgerlisten, unter der Voraussetzung, dass jene, nach Entscheidung des Vorstandes, mit dem Leitbild und den Zielsetzungen der Bewegung vereinbar sind. Der Vorstand beschließt die Bestimmungen zum Aufbau auf lokaler Ebene und die finanzielle Ausstattung der lokalen Vertretungen der Bewegung.
4. Ebenso sind die Zusammenarbeit, der Abschluss von Kooperationen und Abkommen mit anderen politischen Bewegungen auf Landes- und nationaler Ebene, in der Euregio sowie in weiteren Gebieten rund um Südtirol möglich, welche dieselben Grundgedanken, Werte und Prinzipien des Leitbildes der Bewegung verfolgen und auf der Sachebene mit dem politischen Programm der Bewegung vereinbar sind.
5. Spenden und Beiträge dürfen nur zum satzungsgemäßen Zweck verwendet werden. Die Tätigkeit der Bewegung ist nicht auf Gewinn ausgerichtet.

I simboli del movimento sono allegati a questo Statuto nell'allegato "A".

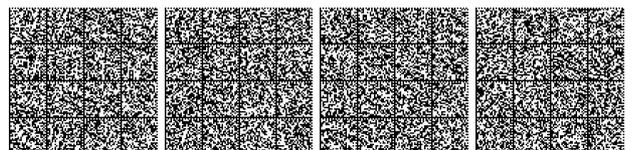
Art. 2
Finalità del movimento

1. Il movimento si prefigge di partecipare ai processi politici decisionali pubblici a livello provinciale e di attuare una politica sociale, liberale, vicina ai cittadini, volta al rispetto dell'ambiente, orientata alla qualità della vita e lungimirante, in cui i comuni svolgono un ruolo chiave quali unità fondamentali democratiche; si impegna a favore dell'autonomia della Provincia e per la promozione di un suo ulteriore sviluppo, nonché la cooperazione con i territori limitrofi con spirito europeo.

2. Il movimento è attivo in tutto l'Alto Adige, si riconosce nei valori dell'Unione europea e intende ritagliarsi un ruolo nella vita politica dentro ed al di fuori dell'Alto Adige attraverso la partecipazione alle elezioni a tutti i livelli.

3. Il movimento si prefigge di creare una rete locale, sia attraverso proprie unità organizzative a livello comunale e comprensoriale sia attraverso la cooperazione con le liste civiche locali ed autonome esistenti o di nuova istituzione, purché previa delibera del Direttivo compatibili con i principi guida e le finalità del movimento. Il Direttivo delibera sulle disposizioni strumentali alla istituzione a livello locale nonché alla dotazione finanziaria delle rappresentanze locali.

4. Sono altresì possibili cooperazioni e accordi con altri movimenti politici a livello provinciale e nazionale, all'interno dell'Euregio nonché in ulteriori territori intorno alla Provincia, purchè compatibili con le visioni di fondo, i valori e i principi guida del movimento e ove a livello tematico siano in sintonia con il programma politico del movimento.

5. Le donazioni e i contributi possono essere utilizzati esclusivamente per gli scopi statutari. L'attività del movimento è senza scopo di lucro.

Art. 3
Mitgliedschaft

1. Mitglieder sind natürliche Personen, die volljährig sind und die sich voll an der Tätigkeit der Bewegung beteiligen. Sie nehmen mit einem Stimmrecht pro Kopf an der Mitgliederversammlung teil. Der Aufnahme in die Bewegung muss der Eintritt in das Unterstützer-Team laut Artikel 5 seitens der interessierten Person vorausgehen.
2. Die Mitgliedschaft wird durch einen Mitgliedschaftsantrag mittels eigenem, vom Vorstand bereitgestellten, Formular erworben, mit welchem der Antragsteller dem Leitbild, dem Ehrenkodex, der Satzung und dem politischen Programm der Bewegung zustimmt und erklärt, diese mitzutragen. Über die Annahme des Antrags entscheidet der Vorstand. Diese kann mit Angabe von Gründen verwehrt werden. Bei Aufnahme in die Bewegung wird der vom Vorstand festgelegte jährliche, für das Kalenderjahr gültige, Mitgliedsbeitrag fällig. Die Mitgliedschaft beginnt am Tag des Erhalts des Mitgliedsbeitrags.

Art. 3
Modalità di adesione

1. Possono diventare membri del movimento le persone fisiche che hanno raggiunto la maggiore età e che partecipano attivamente alle attività del partito. Ogni associato partecipa con diritto di un voto alla assemblea. L'adesione al movimento deve essere preceduta dall'ingresso dell'interessato nel team dei sostenitori ai sensi dell'art. 5 di questo Statuto.

2. L'adesione avviene con la compilazione di un apposito formulario elaborato dal Direttivo di richiesta da parte dell'interessato. In esso, il richiedente accetta i principi guida, il codice etico, lo Statuto e il programma politico del movimento e dichiara di sostenerlo. È di competenza del Direttivo deliberare sulla ammissione. E possibile negare l'ammissione con l'indicazione dei motivi. All'atto di ammissione è dovuta la quota associativa annuale stabilita dal Direttivo e valida per l'anno corrente. L'adesione decorre dal giorno del versamento ricevuto.

Art. 4
Rechte und Pflichten der Mitglieder

1. Die Mitglieder haben das Recht und die Pflicht an der grundsätzlichen Erarbeitung der politischen Leitlinien und Vorschläge mitzuwirken und sich an politischen Debatten und Initiativen zu beteiligen. Sie sind berechtigt und verpflichtet, die Interessen der Bewegung nach Kräften zu fördern und alles zu unterlassen, wodurch das Ansehen und der Sinn und Zweck der Bewegung Schaden erleiden könnte.
2. Die Mitglieder dürfen nicht Mitglied in einer anderen politischen Organisation sein, mit Ausnahme der Bürgerlisten laut Art. 2 Absatz 3 dieser Satzung und politischer Bewegungen, mit denen Abkommen und Kooperationen gemäß Art. 12, Abs.1 Buchst. c) bzw. Art. 13, Abs. 3 Buchst. a) dieser Satzung existieren, sowie generell nicht in Organisationen aller Art, deren Zielsetzungen in Kontrast mit den Zielsetzungen der Bewegung sind. Der Beitritt eines Mitglieds zu einer Partei oder anderen wahlwerbenden Gruppen ist dem Vorstand innerhalb von 15 Tagen ab Beitritt schriftlich zu melden. Über die weitere Zugehörigkeit zur Bewegung entscheidet dieser mit einfacher Mehrheit. Bei Unterlassen dieser Meldung wird das Mitglied vom Vorstand ausgeschlossen

Art. 4
Diritti e doveri dei soci

1. Gli associati hanno il diritto ed il dovere di partecipare alla definizione generale delle linee guida politiche e alla elaborazione di proposte e di partecipare ai dibattiti e alle iniziative politiche. Loro hanno il diritto e il dovere di promuovere gli interessi del movimento nel limite delle proprie possibilità e di desistere da ogni comportamento attivo o passivo che potrebbe recare un danno alla reputazione, allo scopo ed alle finalità del movimento.
2. Gli associati non possono fare parte di una altra organizzazione politica, eccezioni fatte per le liste civiche di cui a norma dell'art. 2, terzo comma di questo Statuto, dei movimenti con i quali sono stati stipulati degli accordi o cooperazione di cui a norma dell'articolo 12, terzo comma, lettera c ovvero art. 13, terzo comma, lettera a di questo Statuto, nonché generalmente di tutte quelle altre organizzazioni di qualunque tipo che siano in contrasto con gli obiettivi del movimento. L'eventuale adesione ad altri partiti o formazioni partecipanti a degli appuntamenti elettorali deve essere notificata al Direttivo entro e non oltre 15 giorni da avvenuta adesione.

3. Die Mitglieder haben ihre Tätigkeit in der Bewegung und nach außen hin am Leitbild und am Ethikkodex, sowie generell an der Leitkultur der Bewegung auszurichten und die satzungsgemäßen Ziele und Regeln sowie die Beschlüsse der Organe zu beachten. Politische Stellungnahmen im Namen der Bewegung müssen sich an die Linie des Wahl- und Grundsatzprogramms halten, sowie prinzipiell mit dem Vorstand abgestimmt werden. Gewählte Vertreter können sich zu ihrer politischen Arbeit in den jeweiligen Gremien äußern, eine Abstimmung mit dem Vorstand ist jedoch bezüglich jener Themen erforderlich, für welche das Leitbild, das Wahlprogramm oder die Grundsatzprogramme keine Linie vorgeben. Nicht mit dem Vorstand abgestimmte Stellungnahmen sind als persönliche Meinungsäußerung zu kennzeichnen.

4. Die Mitglieder können das Stimmrecht sowie das aktive und passive Wahlrecht für die Organe auf allen Organisationsebenen der Bewegung ausüben sowie das Schiedsgericht nach den in dieser Satzung festgelegten Regeln beiziehen. Sie können sich um eine Kandidatur, im Rahmen der Vorschriften der gültigen Wahlgesetze auf den verschiedenen Ebenen bewerben. Die Termine, die Kriterien und die organisatorische Abwicklung für die Erstellung der Kandidatenlisten für sämtliche Wahlen werden vom Vorstand geregelt.

Die Kandidatur kann vom Besitz einer europäischen oder italienischen Staatsbürgerschaft abhängig gemacht werden, sowie von einem meldeamtlichen Wohnsitz in Südtirol, unabhängig von etwaigen gesetzlichen Bestimmungen dazu, außerdem von der Verfügbarkeit von Listenplätzen sowie von der Eignung des Kandidaten. Die Mitgliedschaft in der Bewegung oder ein Beschluss des Vorstandes sind Voraussetzungen für eine Kandidatur auf jeder Ebene.

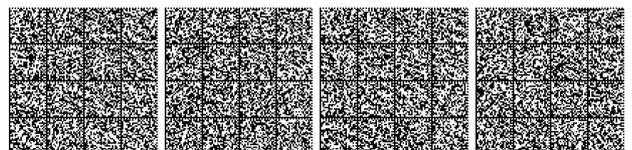
5. Die Mitglieder haben einen jährlichen Mitgliedsbeitrag zu entrichten, der erstmalig bei erfolgter Mitteilung über die Aufnahme in die Bewegung innerhalb von 15 Kalendertagen und in der Folge jeweils innerhalb 31. Jänner eines jeden Kalenderjahres fällig wird. Die Mitglieder sind zur pünktlichen Zahlung der Mitgliedsbeiträge verpflichtet. Die nicht erfolgte Bezahlung des Mitgliedsbeitrages setzt das Stimmrecht des Mitglieds aus. Die Mandatare die eine Amtsentschädigung erhalten (Europäisches Parlament, Parlament, Landtag, Gemeindeausschuss, Bezirksgemeinschaft) müssen, zuzüglich zum ordentlichen Mitgliedsbeitrag, einen weiteren

Il Direttivo delibera a maggioranza semplice sull'eventuale permanenza dell'associato nel movimento. Nell'eventualità di omessa notifica, il Direttivo procederà all'esclusione dell'associato dal movimento.

3. Nello svolgimento dell'attività, gli associati devono orientarsi ai principi guida ed al codice etico sia all'interno del movimento che all'esterno, e seguire in linea generale la cultura ispiratrice del movimento, rispettando le finalità e norme statutarie, e attenersi alle deliberazioni degli organi del movimento. Le dichiarazioni politiche a nome del movimento devono essere conformi con i programmi elettorali e il programma politico del movimento e sono in linea di principio da concordarsi con il Direttivo.

I rappresentanti eletti possono esprimersi sul proprio lavoro politico nei rispettivi organi, ma e necessario un coordinamento con il Direttivo per i temi non espressamente previsti dai principi guida e neppure dai programmi elettori o del programma politico del movimento. Le dichiarazioni politiche non concordate con il Direttivo sono da palesare come espressione di opinioni personali.

4. Gli associati possono esercitare il diritto di voto attivo e passivo negli organi a tutti i livelli organizzativi del movimento e possono ricorrere al Collegio dei Probiviri in osservazione delle regole di questo Statuto. Possono candidarsi ai vari livelli in conformità con le disposizioni delle leggi elettorali vigenti. Le scadenze, i criteri e le modalità organizzative per la presentazione delle liste delle candidature sono disciplinate dal Direttivo. La candidatura può essere subordinata al possesso della cittadinanza europea o italiana, nonché della residenza anagrafica in Alto Adige, indipendentemente dalle disposizioni di legge, dalla disponibilità di posti nella lista e dalla idoneità del candidato. L'appartenenza al movimento o una delibera del direttivo del movimento sono prerequisiti per una candidatura a qualsiasi livello.

5. Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, che diventa esigibile entro 15 giorni dalla avvenuta adesione e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno. Gli associati sono tenuti a pagare puntualmente le quote associative. Il mancato pagamento sospende il diritto di voto. Gli eletti che percepiscono un

finanziellen Beitrag leisten, welcher vom Vorstand festgelegt wird.
6. Die Mitglieder werden zumindest einmal pro Jahr in der Mitgliederversammlung vom Vorstand über die Tätigkeit, die Entscheidungen und finanzielle Gebarung der Bewegung informiert und haben, auf schriftlichem Antrag, Zugang zu den Beschlüssen aller Gremien der Bewegung. Dieser Antrag kann vom Vorstand in begründeten Fällen abgelehnt werden.
7. Ein Zehntel der Mitglieder, kann, mittels eines schriftlichen Antrages, vom Vorstand die Einberufung einer Mitgliederversammlung mit dazugehöriger Tagesordnung verlangen.

emolumento di mandato (Parlamento europeo, Senato o Camera dei Deputati, Consiglio provinciale, membri di giunta comunale o della comunità comprensoriale) devono versare, oltre alla quota associativa annuale, un contributo finanziario il cui importo viene definito dal Direttivo.
6. Gli associati vengono informati almeno una volta all'anno nel corso della assemblea dei soci dal Direttivo sulle attività svolte, le delibere adottate nonché la gestione finanziaria. Agli associati spetta, su richiesta scritta, l'accesso alle delibere adottate da ogni organo del movimento. Il Direttivo può negare l'accesso in casi giustificati.
7. Un decimo dei membri può richiedere per iscritto al Direttivo la convocazione di un'assemblea generale, allegando contestualmente l'ordine del giorno.

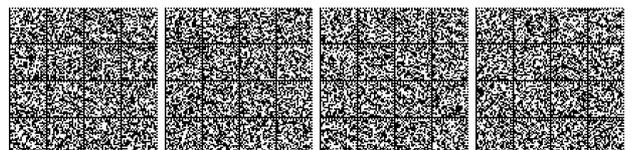
Art. 5
Unterstützer – Team

1. Personen, die der Bewegung als Unterstützer beitreten wollen:
- haben das Mindestalter von 16 Jahren erreicht, sind unbescholten und gehören keiner anderen politischen Organisation an, ausgenommen sind Bürgerlisten laut Art. 1 Absatz 3 dieser Satzung und politische Bewegungen mit denen Abkommen und Kooperationen gemäß Art. 12, Abs.1 Buchst. c) bzw. Art. 13, Abs. 3 Buchst. a) vorliegender Satzung existieren;
- dürfen nicht Mitglied von Organisationen jeglicher Art sein, deren Zielsetzungen in Kontrast mit den Zielsetzungen der Bewegung sind.

2. Personen, welche die Bewegung im Sinne des Artikels 22, Absatz 1, Buchstabe c) finanziell oder als Testimonial unterstützen möchten, können dem Unterstützer-Team beitreten.
3. Der Eintritt in das Unterstützer - Team bedingt nicht die Mitgliedschaft in der Bewegung Team K. Die Unterstützer können aber vom Vorstand zur Mitgliederversammlung eingeladen werden, bei der sie jedoch kein Stimmrecht haben.
4. Die Vereinbarkeit dieser Unterstützer mit den Zielen, dem Sinn und Zweck der Bewegung wird anhand des Leitbildes, des Ehrenkodexes, des Statuts und des politischen Programms vom Vorstand oder einer von dieser eingesetzten Arbeitsgruppe überprüft. Der Vorstand kann bei Unvereinbarkeit den Ausschluss von Unterstützern beschließen.

Art. 5
Team Sostenitori

1. Le persone che intendono unirsi al movimento come sostenitori:
- hanno raggiunto l'età minima di 16 anni, sono incensurate e non fanno parte di nessuna altra organizzazione politica, eccezioni fatte per le liste civiche di cui a norma dell'art. 1, terzo comma di questo Statuto e di movimenti politici con cui esistano degli accordi e cooperazioni ai sensi dell'art. 12, primo comma, lettera c nonché dell'art. 13, terzo comma, lettera a di questo Statuto;
- non devono fare parte di nessuna altra organizzazione di qualsiasi tipo le cui finalità siano in contrasto con le finalità del movimento.

2. Le persone che intendono sostenere finanziariamente o in qualità di testimonial le attività del movimento ai sensi dell'art. 22, primo comma, lettera c, possono unirsi al team di sostenitori.
3. L'adesione al team di sostenitori non implica l'adesione quale associato del movimento Team K. Tuttavia, i sostenitori possono essere invitati dal Direttivo all'assemblea generale senza diritto di voto.
4. La compatibilità dei sostenitori con gli scopi e le finalità del movimento conformemente ai principi guida, allo statuto, al codice etico e al programma politico è verificata dal Direttivo o da un gruppo di lavoro da esso nominato. In caso di incompatibilità, il Direttivo può deliberare l'esclusione di sostenitori.

Art. 6
Vertretung von Minderheiten, Gleichheitsgrundsatz, Online-Partizipation und Beteiligung von Bürgern und Experten

1. Die Bewegung ist bestrebt, alle Hindernisse abzubauen, die eine gleichwertige Beteiligung aller Geschlechter an der politischen Tätigkeit behindern. Insofern strebt die Bewegung die paritätische Besetzung ihrer Kollegialorgane mit Frauen und Männern an.
2. Die Bewegung stellt im Rahmen ihrer Möglichkeiten finanzielle Mittel bereit, die Beteiligung der Frauen in der Politik zu fördern.
3. Die Bewegung fördert die Vertretung von internen Minderheiten zur mehrheitlichen politischen Ausrichtung der Bewegung und garantiert besagten Minderheiten eine angemessene Vertretung in den Kollegialorganen, mit Ausnahme des Vorstandes.
4. Zur Förderung der Teilnahme der Mitglieder der Bewegung an der politischen Tätigkeit werden Möglichkeiten der Mitgliederbeteiligung via Intra- oder Internet an den Entscheidungsprozessen vorgesehen. Weitere Detailbestimmungen können in einer eigenen, vom Vorstand erlassenen Geschäftsordnung festgelegt werden.
5. Um eine breite Partizipation von möglichst vielen Menschen an der Politik zu gewährleisten und wertvolle fachliche Inputs von Experten einzubinden, können offene sachpolitische Foren eingerichtet bzw. bereits bestehende Foren in Anspruch genommen werden. Eine Teilnahme an diesen Foren (online, in Arbeitstreffen oder in entsprechenden Veranstaltungsformaten) ist ausdrücklich nicht an eine Mitgliedschaft in der Bewegung gebunden.
6. Die Bewegung kann zur Förderung der politischen Bildung ihrer Mitglieder oder Dritter eine Bildungsorganisation gründen und führen.

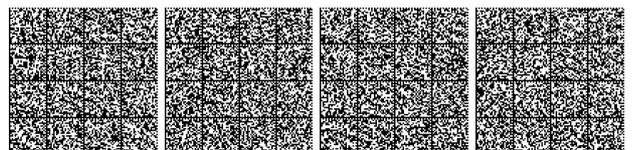
Art. 6
Rappresentanza di minoranze, principio di uguaglianza, Partecipazione online e consultazione di cittadini ed esperti

1. Il movimento si impegna ad eliminare tutti gli ostacoli alla partecipazione politica paritetica dei sessi. A questo proposito, il movimento mira alla composizione paritetica dei suoi organi collegiali con uomini e donne.
2. Il movimento mette a disposizione i mezzi finanziari per promuovere la partecipazione delle donne al movimento.
3. Il movimento promuove la rappresentanza delle minoranze interne allo scopo di dare un orientamento politico maggioritario al movimento, garantendo a dette minoranze una adeguata rappresentanza negli organi collegiali, ad eccezione della composizione del Direttivo.
4. Per promuovere la partecipazione all'attività politica degli associati del movimento si prevedono delle forme di partecipazione ai processi decisionali via internet o intranet. Per la disciplina più in dettaglio è possibile rinviare ad un eventuale regolamento interno da deliberarsi dal Direttivo.
5. Per garantire la più ampia partecipazione possibile alla vita politica e per integrare i preziosi contributi tecnici di esperti, si possono istituire forum politici aperti o ricorrere a forum già esistenti. La partecipazione a tali forum (online, nelle riunioni di lavoro o nei corrispondenti formati di eventi) non è subordinata all'appartenenza al movimento in qualità di associato.
6. Il movimento può promuovere l'educazione politica dei suoi membri o di terzi attraverso la costituzione di un'apposita organizzazione di formazione.

Art. 7
Beendigung der Mitgliedschaft

1.Die Mitgliedschaft erlischt bei:
a) nicht erfolgter Bezahlung der Mitgliedsbeiträge, 30 Tage nach Verstreichen der im Mahnschreiben dafür vom Schatzmeister festgesetzten Frist,

Art. 7
Cessazione dell'affiliazione

1. L'adesione decade nel caso di:
a) mancato pagamento delle quote associative, 30 giorni dopo la scadenza del termine specificato nella lettera di sollecito del tesoriere;

b) Verlust der Rechtsfähigkeit,
c) Austritt,
d) Ausschluss,
e) Auflösung der Bewegung.

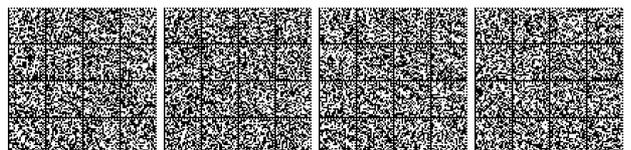
2. Ein Mitglied kann jederzeit durch schriftliche Erklärung, welche an den Vorstand zu richten ist, aus der Bewegung austreten. Die Austrittserklärung wird ohne weiteres zum Zeitpunkt des Einlangens wirksam.
3. Der Ausschluss aus der Bewegung erfolgt mittels Beschlusses des Vorstands mit 2/3 Mehrheit der Anwesenden, auf Antrag des Vorsitzenden oder deren Stellvertreterin aus folgenden schwerwiegenden Gründen:
a) Verletzung der Prinzipien des Leitbildes, des Ethikkodexes, der Ziele und Regeln des Statuts der Bewegung durch das Mitglied;
b) falls der Bewegung durch das Mitglied materieller Schaden zugefügt wurde oder dessen Ansehen geschädigt wurde;
c) falls vertrauliche Informationen an Dritte weitergegeben wurden;
d) bei beharrlicher und grober Verletzung anderer Mitgliedspflichten;
e) falls vom Vorstand bereits Disziplinarmaßnahmen (Verweis, Aussetzung der Mitgliedschaft) verhängt wurden;
f) wenn von dem Mitglied gegen die Bewegung Gerichtsverfahren angestrengt werden;
g) bei Missachtung des Spruchs des Schiedsgerichts gemäß Artikel 19 der Satzung;
h) Wenn das Mitglied sich einer anderen Partei oder wahlwerbenden Gruppe anschließt, ohne dies dem Vorstand gemäß Art. 4 Absatz 2 zu melden.
4. Bei jeglicher Beendigung der Mitgliedschaft sind eine Rückerstattung von Beiträgen und jegliches Anrecht auf das Vermögen der Bewegung oder sonstige Kreditansprüche ausgeschlossen.

b) perdita della capacità giuridica;
c) abbandono del movimento;
d) espulsione;
e) scioglimento del movimento.

2. Un associato può, in qualsiasi momento ed in base a dichiarazione scritta indirizzata al Direttivo, ritirarsi dal movimento. Tale dichiarazione ha effetto al momento della sua ricezione.

3. L'espulsione dal movimento viene deliberata dal Direttivo ai due terzi dei presenti, su richiesta del Presidente o del suo vice per i seguenti gravi motivi:

a) violazione dei principi guida, del codice etico, delle finalità e delle regole dello Statuto;
b) un associato ha recato un danno materiale al movimento oppure ne ha leso la reputazione;
c) divulgazione di informazioni riservate a terzi;
d) in caso di grave e ripetuta violazione di altri obblighi di associato;
e) nel caso di misure disciplinari pregresse (ammonizione, sospensione della affiliazione);
f) un associato promuove una azione legale nei confronti del movimento;
g) un associato disattende la pronuncia del Collegio dei Probiviri ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto;
h) un associato aderisce ad un altro partito o una formazione di persone che si presentano a delle elezioni senza informare preventivamente il Direttivo ai sensi dell'art. 4, secondo comma.

4. In caso di cessazione di affiliazione è escluso qualsiasi rimborso delle quote sociali e qualsiasi diritto sui beni del movimento o qualsiasi altro diritto di credito.

Art. 8
Organisationsstruktur der Bewegung

1.Die Bewegung ist folgendermaßen organisiert:
a) Die Mitgliederversammlung
b) Der Landesausschuss
c) Der Vorstand
d) Der Beirat
e) Die Generaldirektorin
f) Die Schatzmeisterin
g) Die Tutorin
h) Die Rechnungsprüfer
i) Das Schiedsgericht
j) Die Arbeits-, Wahlkampf- und Fachgruppen
k) lokale Organisationseinheiten

2. Alle Entscheidungen der beschließenden Organe werden in offener Abstimmung getroffen, außer Abstimmungen über Personen, wenn die Mehrheit der anwesenden Mitglieder oder die Mehrheit der Vorstandsmitglieder eine geheime Abstimmung beantragt.

Art. 8
Struttura organizzativa del movimento

1. Gli organi del movimento sono:
a) l'assemblea generale
b) il Comitato Provinciale
c) il Direttivo
d) il Comitato consultivo
e) il Direttore generale
f) il Tesoriere
g) il Tutor
h) i Revisori dei conti
i) il Collegio di Probiviri
j) i Gruppi di lavoro, i gruppi di campagna elettorale e i gruppi tematici preposti a temi specifici
k) le articolazioni territoriali

2. Tutte le delibere degli organi collegiali avvengono con voto palese, ad eccezione dei voti su singole persone quando la maggioranza dei membri presenti o la maggioranza dei membri del Direttivo richiedano il voto segreto.

Art. 9
Die Mitgliederversammlung

1. Die Mitgliederversammlung ist das höchste Organ der Bewegung und besteht aus allen Mitgliedern. Auch Gäste können, nach Zustimmung durch den Vorstand, der Versammlung ohne Stimmrecht beiwohnen.

2. Die Mitgliederversammlung wird mindestens zweimal im Jahr vom Vorsitzenden des Vorstands einberufen, davon einmal zur Genehmigung des Jahresabschlusses.

3. Eine Mitgliederversammlung kann zudem bei Bedarf und per Beschluss des Vorstands oder bei schriftlichem Antrag von mindestens einem Zehntel der Mitglieder oder auf Verlangen der Rechnungsprüfer einberufen werden.

4. Die Einberufung erfolgt mindestens 10 Kalendertage vor dem Datum der Mitgliederversammlung und wird an die von jedem Mitglied eigens dafür angegebene Email-Adresse übermittelt und mittels Veröffentlichung auf der internen Kommunikationsplattform, jeweils mit Angabe der Tagesordnung. Der Termin und die Tagesordnung werden vom Vorstand festgelegt.

Art. 9
Assemblea dei soci

1. L'assemblea dei soci o assemblea generale è l'organo supremo del movimento ed è composta da tutti i membri. Previa approvazione del Direttivo possono essere invitati degli ospiti che partecipano all’assemblea senza diritto di voto.
2. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente del Direttivo, di cui una assemblea sarà dedicata all’approvazione del bilancio annuale.
3. Inoltre, è possibile convocare una assemblea straordinaria in caso di necessità e su delibera del Direttivo nonché su richiesta scritta da parte di un decimo dei membri oppure su richiesta dei revisori.

4. L’invito è inviato almeno 10 (dieci) giorni prima all'indirizzo e-mail fornito a tale scopo da ogni associato. La convocazione corredata di ordine del giorno deve essere pubblicata inoltre sul sito web della piattaforma di comunicazione interna. La data e l’ordine del giorno sono stabiliti dal Direttivo.

5. Die Mitgliederversammlung ist in erster Einberufung bei Anwesenheit von mindestens 50% plus einem der stimmberechtigten Mitglieder und in zweiter Einberufung ohne Rücksicht auf die Zahl der anwesenden stimmberechtigten Mitglieder beschlussfähig. Die außerordentliche Mitgliederversammlung ist bei Anwesenheit von mindestens 50% plus einem der stimmberechtigten Mitglieder beschlussfähig.
6. Den Vorsitz der Mitgliederversammlung führt die Vorsitzende des Vorstands, bei ihrer Verhinderung die Vizevorsitzende des Vorstands oder bei deren Verhinderung das älteste anwesende Vorstandsmitglied. Die Vorsitzende beauftragt, nach Zustimmung durch die Vollversammlung, eine der anwesenden Personen mit der Funktion der Protokollführerin.
7. Ein Mitglied kann höchstens 1 weiteres Mitglied vertreten, wenn es eine vom Vollmachtgeber unterzeichnete, schriftliche Vollmacht und eine Kopie des Personalausweises des vertretenen Mitgliedes mitbringt.
8. Die Beschlüsse der ordentlichen Mitgliederversammlung werden mit einfacher Mehrheit, jene der außerordentlichen Mitgliederversammlung, mit Ausnahme des Beschlusses laut Artikel 23, Absatz 1, mit zwei Dritteln der abgegebenen gültigen Stimmen gefasst. Stimmenthaltung zählt nicht für das Ergebnis. Bei Stimmengleichheit ist der Antrag abgelehnt. Bei der Beschlussfassung zum Jahresabschluss oder zur Haftung der Vorstandsmitglieder haben letztere kein Stimmrecht.

9. Die Beschlüsse der Mitgliederversammlung sind in einem Protokoll festzuhalten, das vom Vorsitzenden und vom Schriftführer zu unterzeichnen ist. Es soll folgende Feststellungen enthalten: Ort, Datum, und Zeitpunkt der Versammlung, Angaben zu den Beratungspunkten und Beschlüssen und bei Abstimmungen das jeweilige Ergebnis.

Art. 10
Zuständigkeiten der Mitgliederversammlung

1. Die ordentliche Mitgliederversammlung beschließt über:
a) die Anzahl, die Wahl und, bei schwerwiegenden Gründen, die

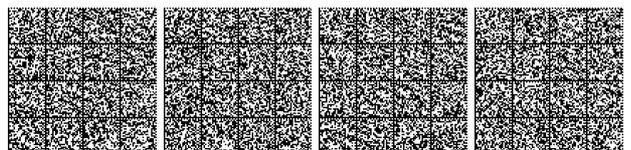
5. L'assemblea generale è validamente costituita in prima convocazione se è presente almeno il 50 percento degli associati con diritto di voto e in seconda convocazione indipendentemente dal numero dei associati con diritto di voto presenti. Il potere di deliberazione della assemblea generale straordinaria è dato dal 50 percento più uno degli associati con diritto di voto.

6. L'assemblea generale è presieduta dal Presidente del Direttivo, in sua assenza dalla vicepresidente ed in sua assenza dal membro del Direttivo più anziano. Previa approvazione dell'assemblea generale, il Presidente incarica una delle persone presenti di redigere il verbale.
7. Su esibizione di una procura scritta e di una copia della carta di identità del delegante, un membro può esercitare il diritto di voto per delega per massimo un altro membro.

8. Le deliberazioni dell'assemblea generale ordinaria sono prese a maggioranza relativa dei voti validamente espressi, mentre le deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria sono prese ai due terzi dei voti validamente espressi, eccezione fatta per le deliberazioni di cui ai sensi dell'art. 23 primo comma. Le astensioni non vengono conteggiate per il risultato di voto. In caso di parità di voti, la proposta è respinta. Non hanno diritto di voto i membri del Direttivo in caso di votazione del bilancio annuale nonché in materie riguardanti profili di responsabilità del Direttivo.

9. Le deliberazioni delle assemblee devono figurare da verbale da firmarsi dal Presidente e dal verbalizzante. Il verbale deve contenere le seguenti informazioni: luogo, data ed orario dell'assemblea, informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e sulle deliberazioni, nonché, ove sottoposti a votazione anche i loro rispettivi risultati.

Art.10
Competenze dell'assemblea dei soci

1.L'assemblea generale ordinaria ha potere di delibera in merito ai seguenti aspetti:
a) il numero, l'elezione e la revoca dei membri del Direttivo e del suo Presidente;

Abberufung der Mitglieder des Vorstands und der Vorsitzenden;

b) die Wahl und, bei schwerwiegenden Gründen, die Abberufung und den eventuellen Ersatz, bei vorzeitigem Ausscheiden, der Delegierten im Landesausschuss

c) die Wahl und, bei schwerwiegenden Gründen, die Abberufung und den eventuellen Ersatz, bei vorzeitigem Ausscheiden der Rechnungsprüfer;

d) die Wahl und, bei schwerwiegenden Gründen, die Abberufung und den eventuellen Ersatz, bei vorzeitigem Ausscheiden der Vorsitzenden des Schiedsgerichts

e) die Kenntnisnahme des Jahres-Tätigkeitsberichtes des Vorstands;

f) die Genehmigung des Jahresabschlusses bestehend aus Bilanz, Anhang und Tätigkeitsbericht des Vorstandes sowie die Entlastung des Vorstands nach Kenntnisnahme des Berichts der Rechnungsprüfer,

g) die Genehmigung des Ethikkodex auf Vorschlag des Vorstands;

h) die Festlegung des Grundsatzprogramms und der Wahlprogramme.

2. Die außerordentliche Mitgliederversammlung beschließt über:

a) die Änderung der Satzung der Bewegung, mit Ausnahme der Beschlüsse zur Änderung des Rechtssitzes der Bewegung;

b) die Änderung der Bezeichnung und des Symbols der Bewegung.

c) die Verschmelzung, Einbringung oder Aufspaltung der Bewegung;

d) die Auflösung der Bewegung;

b) l'elezione, e, in presenza di gravi motivi, la revoca e l'eventuale sostituzione in caso di cessazione anticipata dei delegati al Comitato Provinciale;

c) l'elezione, e, in presenza di gravi motivi, la revoca e l'eventuale sostituzione in caso di cessazione anticipata dei revisori;

d) l'elezione, e, in presenza di gravi motivi, la revoca e l'eventuale sostituzione in caso di cessazione anticipata del Presidente del Collegio di Probiviri;

e) la presa di atto della relazione annuale di attività del Direttivo;

f) l'approvazione del rendiconto annuale che si compone del bilancio, della nota integrativa e della relazione annuale del Direttivo e la manleva del Direttivo a seguito di avvenuta approvazione della relazione dei revisori di conti;

g) l'approvazione del codice etico su proposta del Direttivo;

h) la definizione del programma politico e dei programmi elettorali.

2. L'assemblea generale straordinaria ha potere di delibera in merito ai seguenti aspetti:

a) la modifica dello Statuto del movimento, con esclusione delle delibere relative alla modifica della sede legale;

b) la modifica della denominazione e del simbolo del movimento

c) la fusione, l'incorporazione o la scissione del movimento;

d) lo scioglimento del movimento.

Art.11
Vorstand

1. Der Vorstand setzt sich aus mindestens drei und maximal sieben Mitgliedern zusammen, und zwar aus:

a) der Vorsitzenden

b) der Vize-Vorsitzenden

c) bis zu fünf weiteren Mitgliedern

2. Der Vorstand wird von der Mitgliederversammlung für eine Dauer von 5 Jahren gewählt.

3. Die Vorsitzende des Vorstandes ist die gesetzliche Vertreterin der Bewegung.

4. Die Amtszeit des Vorstands beginnt mit der Annahme der Wahl. Der Vorstand bleibt in

Art. 11
Direttivo

1. Il Direttivo è composto da un minimo di tre e un massimo di sette membri, di cui:

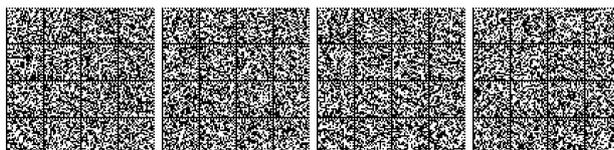
a) il Presidente;

b) la Vice-presidente;

c) fino a un massimo di cinque ulteriori membri.

2. Il Direttivo è eletto ogni cinque anni dalla assemblea generale.

3. Il Presidente assolve le funzioni di legale rappresentante del movimento.

4. La durata del mandato decorre dalla accettazione del voto con permanenza in

jedem Fall bis zur Bestellung eines neuen Vorstands im Amt. Eine Wiederwahl ist möglich.

5. Die Vizevorsitzende gehört dem jeweils anderen Geschlecht der Vorsitzenden an. Dem Vorstand gehören nicht mehr als 4 Mitglieder eines Geschlechtes an.
6. Die Vorsitzende ernennt ihre Stellvertreterin unter den einfachen Vorstandsmitgliedern.

7. Der Vorstand bestimmt unter seinen Mitgliedern, auf Vorschlag der Vorsitzenden, die Schriftführerin.
8. Der Vorstand kann bei Bedarf eines seiner Mitglieder mit der Funktion der Verantwortlichen für die Öffentlichkeitsarbeit (Vorstandssprecherin) beauftragen. In Ermangelung, hat die Vorsitzende diese Funktion inne.
9. Bei Bedarf kann der Vorstand bei seinen Beratungen die Schatzmeisterin, die Generaldirektorin sowie Mitglieder des Beirates oder weitere Mitglieder ohne Stimmrecht hinzuziehen und Experten anhören.

10. Scheiden ein oder mehrere Mitglieder aus dem Vorstand vorzeitig aus, ersetzt die Mitgliederversammlung innerhalb von 60 Tagen die ausgeschiedenen Vorstandsmitglieder. Wenn die Mehrheit der Vorstandsmitglieder, darunter die Vorsitzende, ihr Amt niederlegen, ist der gesamte Vorstand verfallen und muss innerhalb von 30 Kalendertagen neu gewählt werden. In der Zwischenzeit führt die zurückgetretene Vorstands-Vorsitzende die Geschäfte der Bewegung ad interim.
11. Die Funktion eines Vorstandsmitgliedes erlischt durch den Ablauf der Funktionsperiode, Abberufung durch die Mitgliederversammlung, Rücktritt, Verfall des Vorstands durch den Rücktritt der Mehrheit der Vorstandsmitglieder, darunter der Vorsitzenden oder Auflösung der Bewegung.

carica del Direttivo uscente fino alla costituzione del nuovo Direttivo. La rielezione è possibile.
5. Presidente e Vice-presidente non possono appartenere allo stesso sesso. Non possono essere dello stesso sesso più di quattro membri del Direttivo.
6. Il Presidente nomina il suo sostituto in qualità di vice-presidente tra i membri ordinari del Direttivo.
7. Il Direttivo nomina, su proposta del Presidente, il verbalizzante.

8. Qualora lo ritenga opportuno, il Direttivo può dare mandato a uno dei suoi membri di fungere da responsabile delle pubbliche relazioni (portavoce del Direttivo). In alternativa, il Presidente ricopre tale carica.

9. Qualora lo ritenga opportuno, il Direttivo ha facoltà di consultarsi con il tesoriere, il direttore generale nonché i membri del comitato consultivo o altri membri senza alcun diritto di voto e può rivolgersi ad esperti.
10. Se uno o più membri abbandonano anticipatamente la carica, l'assemblea generale provvede alla sostituzione dei membri cessati di attività nel termine di sessanta giorni. Se la maggioranza dei membri incluso il Presidente si dimette, l'intero organo decade e deve essere rieletto dalla assemblea nei termini di trenta giorni. Nel frattempo, il Presidente dimissionario gestisce ad interim il movimento.

11. La carica di membro del Direttivo spira con la scadenza naturale del mandato, per revoca da parte dell'assemblea degli associati, per dimissioni, per decadenza del Direttivo a causa di dimissioni della maggioranza dei membri del Direttivo incluso il Presidente, nonché per scioglimento del movimento.

Art.12
Funktionsweise und Zuständigkeiten des Vorstands und seiner Mitglieder

1. Dem Vorstand obliegt die Leitung der Bewegung und er nimmt die organisatorischen Aufgaben wahr und führt die ordentlichen Geschäfte der Bewegung. Im Besonderen nimmt er folgende Aufgaben wahr:

Art. 12
Funzionamento e responsabilità del Direttivo e dei suoi componenti

1. Il Direttivo dirige il movimento, svolge i compiti organizzativi ed è responsabile della ordinaria amministrazione del movimento. In particolare, sono di sua competenza le seguenti funzioni:

a) Er entwirft lang- und mittelfristige politische Konzepte und themenbezogene Kampagnen deren Inhalte unter Teilnahme der Mitglieder in das Leitbild der Bewegung einfließen.
b) Er koordiniert die Wahlkampagnen bzw. setzt ein Wahlkampfteam ein und definiert dessen Aufgaben und Befugnisse.
c) Er führt Verhandlungen über Abkommen und Kooperationen mit anderen politischen Bewegungen sowie lokalen Bürgerlisten bzw. gründet lokale Gruppen der Bewegung.
d) Er initiiert und koordiniert die Tätigkeit der einzelnen Organe, setzt deren Beschlüsse um und sorgt im Besonderen für die Vorbereitung und Einberufung der Mitgliederversammlung und des Landesausschusses.
e) Er koordiniert und unterstützt die Tätigkeit der von ihm eingesetzten Wahlkampf-, Fach- und Arbeitsgruppen sowie der lokalen Organisationseinheiten und ernennt deren Sprecher.

f) Er beschließt die Personaleinstellung und –entlassung sowie die Festlegung des Gehalts.

g) Er entscheidet über Aufnahme und Ausschluss von Mitgliedern und kann Disziplinarmaßnahmen gegen Mitglieder verhängen (Verweis, Aussetzung der Mitgliedschaft).

h) Er genehmigt den Ethikkodex zur Vorlage an die Mitgliederversammlung, auf Vorschlag des Beirates.
i) Er legt die Höhe des Mitgliedsbeitrags nach Anhören der Mitgliederversammlung fest.

j) Er legt den höheren finanziellen Beitrag fest, den die gewählten Mandatare laut Art. 4 Abs. 5 zu entrichten haben
k) Er kann beschließen Versicherungen und Maßnahmen im Sinne des Arbeitsschutzes und des Datenschutzes zu veranlassen und die dazu erforderlichen Finanzmittel aufzuwenden.
l) Er erstellt die Kandidatenlisten für Wahlen auf allen Ebenen.
m) Er benennt Mitglieder für themenbezogene Sprecherfunktionen und als Delegierte in Gremien von Organisationen und Initiativen, an denen die Bewegung beteiligt ist.

a) L’elaborazione dei concetti politici di lungo e medio periodo e le campagne tematiche, i cui contenuti confluiscono nei principi guida e prevedono la partecipazione dei membri del movimento;
b) Le attività di coordinamento delle campagne elettorali e di nomina del team elettorale, definendo i rispettivi compiti e competenze;
c) I negoziati di accordi con le liste civiche locali nonché la costituzione di gruppi locali del movimento;
d) Le attività di proposta e coordinamento dei singoli organi e di implementazione delle rispettive delibere, provvedendo in particolare alla preparazione e alla convocazione dell’assemblea generale e del Comitato Provinciale;

e) Le attività di coordinamento e di sostegno dei gruppi di lavoro creati per propositi elettorali e tematici nonché delle sezioni locali, nominandone i portavoce;

f) Le attività di pianificazione di assunzione e licenziamento di personale nonché la definizione dei rispettivi stipendi;

g) Le attività di delibera di accettazione ed espulsione di membri, potendo impartire anche misure sanzionatorie disciplinari contro determinati membri (ammonizione, sospensione della adesione);

h) L’approvazione del codice etico da sottoporre al vaglio dell’assemblea, su proposta del Comitato Consultivo;
i) La definizione dell’ammontare della quota annuale di associato a seguito di parere espresso da parte dell’assemblea;

j) La definizione della maggior somma da corrispondersi da parte degli eletti di cui ai sensi dell’art. 4 quinto comma.
k) Il potere di stipula di contratti assicurativi e l’adozione di misure in tema di sicurezza sul lavoro e di protezione dati e di provvedere allo stanziamento dei rispettivi fondi;
l) Il potere di stilare le liste di candidatura per le elezioni su tutti livelli;
m) Il potere di nomina di membri di gruppi di lavoro tematici con designazione di responsabili per la comunicazione all’esterno ed il potere di delega di fare parte negli organi di organizzazioni ed iniziative cui partecipa il movimento;

n) Er ernennt den Beirat samt Vorsitzender und Vize-Vorsitzender, die Schatzmeisterin, die Generaldirektorin, die Tutorin und die Verantwortlichen der lokalen Organisationseinheiten, und kann diese auch wieder abberufen
o) Er kann eine Arbeitsgruppe für die Überprüfung der Vereinbarkeit der Unterstützer mit den Zielen der Bewegung laut Art. 5 Abs. 2 einsetzen.
p) Er informiert die Mitglieder mindestens einmal pro Jahr über Gebarung und Tätigkeit der Bewegung.
q) Er ist zuständig für den Abschluss von Rechtsgeschäften, die jeweils einen Umfang von 10.000 Euro nicht übersteigen. Für den Abschluss von Rechtsgeschäften, die jeweils einen Umfang von 10.000 Euro übersteigen oder Dauerschuldverhältnisse mit einer Jahressumme von mehr als 10.000 Euro ist die Genehmigung des Landesausschusses notwendig, außer die Summe ist bereits in einem genehmigten Haushaltsvoranschlag oder Wahlkampfbudget enthalten.

2. Der Vorstand kann, auf Antrag der Vorsitzenden, für Beschlüsse im Zusammenhang mit den Aufgaben laut Absatz 1 oder zu allen anderen in seine Zuständigkeit fallenden Bereiche, den Landesausschuss einberufen und diesem diese Themen zur Beschlussfassung vorlegen.

3. Der Vorstand nimmt sämtliche Aufgaben wahr und beschließt über alles, was nicht ausdrücklich dem Landesausschuss oder der Mitgliederversammlung vorbehalten ist.

4. Die Vorstandsmitglieder haben keinen Anspruch auf Vergütung ihrer Tätigkeit, mit Ausnahme der Rückerstattung von belegten Spesen für institutionelle Missionen, sofern von der Mehrheit des Vorstands, auch nachträglich, genehmigt.

5. Der Vorstand ist zur politischen Vertretung nach außen je einzeln berechtigt. Die Mitglieder koordinieren sich untereinander und mit den in die verschiedenen Institutionen gewählten Vertretern.

6. Eine ordentliche Vorstandssitzung wird von der Vorsitzenden oder deren Stellvertreterin schriftlich per Email, auf die von jedem Mitglied eigens dafür angegebene Email-Adresse und mittels Veröffentlichung auf der internen Kommunikationsplattform einberufen

n) Il potere di nomina e di revoca del Comitato Consultivo, compresi il Presidente e la vice-presidente, il tesoriere, il direttore generale, il tutor e le responsabili delle articolazioni territoriali;

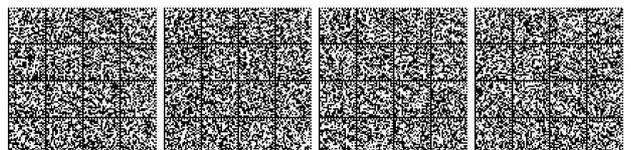
o) Il potere di istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di esaminare la compatibilità dei sostenitori con le finalità del programma del movimento ai sensi dell'art. 5, secondo comma;
p) L'obbligo di informativa dei membri almeno una volta l'anno sulla condotta e le attività del movimento;
q) La responsabilità di concludere negozi giuridici fino al raggiungimento della soglia di importo massimo pari a 10.000 euro, mentre per importi superiori nonché le assunzioni di obbligazioni continuative di tali importi occorre previa approvazione da parte del Comitato Provinciale, a meno che le somme siano già iscritte nel bilancio di previsione o nel bilancio della campagna elettorale.

2. Su richiesta del Presidente, il Direttivo può convocare il Comitato Provinciale per l'adozione di delibere pertinenti alle sue sfere di competenza di cui al primo comma nonché per tutte le altre materie di cui firma responsabile.

3. Il Direttivo ha potere di delibera residuale in tutte le materie di cui non siano espressamente responsabili né il comitato provinciale né l'assemblea degli associati.

4. I membri del Direttivo non hanno diritto ad un compenso per la loro attività e neppure di rimborso, ad eccezione di spese documentate in svolgimento di missioni istituzionali, se approvate dal Direttivo a maggioranza, anche retroattivamente.

5. Ogni membro è autorizzato a rappresentare politicamente il movimento all'esterno. I membri si coordinano tra di loro e con i rappresentanti eletti nelle varie istituzioni.

6. La seduta del Direttivo è convocata dal Presidente o dalla Vice presidente con indicazione dell'ordine del giorno per email e sulla piattaforma di comunicazione interna. Il preavviso è di almeno quattro giorni. È possibile convocare una riunione

unter Angabe der zu behandelnden Tagesordnungspunkte. Die Einladungsfrist beträgt mindestens vier Kalendertage. Es besteht die Möglichkeit eine Dringlichkeitssitzung kurzfristig einzuberufen. Der Vorstand ist beschlussfähig, wenn alle seine Mitglieder eingeladen wurden und mehr als die Hälfte seiner Mitglieder anwesend ist. Bei der Beschlussfassung entscheidet die einfache Mehrheit der abgegebenen gültigen Stimmen. Stimmenthaltung wird als ungültige Stimme gewertet. Bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden. Jede Vorstandssitzung ist zu protokollieren. Beschlüsse des Vorstands und der Mitgliederversammlung bedürfen zu ihrer Gültigkeit der Unterschrift der Vorsitzenden oder deren Stellvertreterin und der Schriftführerin, in finanziellen Angelegenheiten der Unterschrift des Kassenwarts.

urgente con un preavviso più breve. Il Direttivo è validamente costituito quando tutti i suoi componenti sono stati invitati e oltre la metà sono presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti validi espressi. L'astensione sarà considerata voto invalido. In caso di parità di voti espressi, è determinante il voto del Presidente. Ogni riunione deve essere verbalizzata. Ai fini della loro validità, le delibere adottate dal Direttivo o dall'assemblea degli associati devono recare la firma del Presidente e del segretario, nonché per quelle di rilievo finanziario, anche del tesoriere.

7. Die Teilnahme per Audio- und oder Videokonferenz ist ausdrücklich gestattet. In diesem Fall findet die Vorstandssitzung an jenem Ort statt, an dem sich die Vorsitzende befindet.

7. È espressamente consentita la partecipazione alle sedute tramite audio e/o videoconferenza. In tal caso, la riunione ha luogo dove si trova il Presidente.

8. Der Vorstand kann einzelne seiner Aufgaben der Vorsitzenden oder der Schriftführerin übertragen.

8. Il Direttivo può assegnare parte delle sue attribuzioni al Presidente o al direttore generale.

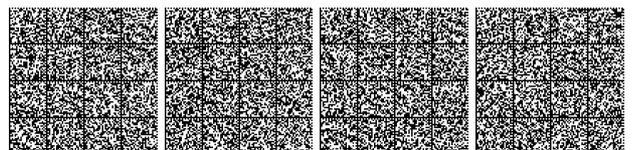
9. Bei Bedarf gibt sich der Vorstand eine eigene Geschäftsordnung.

9. Se necessario, il Direttivo adotta un proprio regolamento interno.

10. Die Vorsitzende - oder bei Verhinderung deren Stellvertreterin - führt die laufenden Geschäfte der Bewegung und vertritt die Bewegung nach außen. Als gesetzliche Vertreterin ist sie Adressatin aller Mitteilungen und Zustellungen an die Bewegung. Sie ist außerdem berechtigt, Rechtsgeschäfte mit einem von der Geschäftsordnung festgelegten maximalen Geschäftswert abzuschließen. Die Vorsitzende führt den Vorsitz in der Mitgliederversammlung, im Landesausschuss und im Vorstand.
Die Einladung zur Mitgliederversammlung obliegt der Vorsitzenden, bei Verhinderung ihrer Stellvertreterin. Dabei ist die vom Vorstand festgesetzte Tagesordnung mitzuteilen.

10. Il Presidente e in caso di suo impedimento la Vice-presidente dirige gli affari correnti del movimento con potere di rappresentanza all'esterno. Quale rappresentante legale è destinatario di tutte le comunicazioni e notifiche. In base ad un importo definito dal regolamento interno, può stipulare dei negozi giuridici. Il presidente dirige i lavori dell'assemblea dei membri, del Direttivo e del Comitato Provinciale. È di competenza del Presidente o in sua assenza del Vice Presidente anche la convocazione dell'assemblea degli associati con contestuale indicazione dell'ordine del giorno elaborato dal Direttivo.

11. Der Schriftführerin obliegen die Führung der Protokolle über die Sitzungen des Vorstands, des Landesausschusses und der Mitgliederversammlung.

11. Il segretario è responsabile della stesura del verbale del Direttivo, del Comitato Provinciale e dell'assemblea generale.

Art. 13
Der Landesausschuss

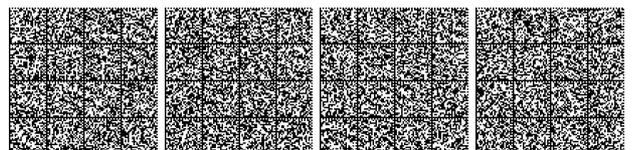
1. Der Landesausschuss besteht aus den Mitgliedern des Vorstands, aus den gewählten Mandataren in Landtag/Regionalrat, Europaparlament oder Römischem Parlament, aus der Vorsitzenden des Beirates und deren Stellvertreterin, sowie aus 6 Delegierten die anfänglich von der Mitgliederversammlung gewählt werden und bis zur nächsten Mitgliederversammlung, in der der Rechenschaftsbericht samt Rechnungslegung genehmigt wird, im Amt bleiben.
2. Verlieren gewählte Mandatare, aus welchem Grund auch immer, ihr Mandat, so scheiden sie automatisch aus dem Landesausschuss aus und werden durch den eventuell nachrückenden Mandatar ersetzt. Dasselbe gilt für die Mitglieder des Vorstands und VertreterInnen des Beirates.
3. Der Landesausschuss nimmt folgende Aufgaben wahr:
a) er beschließt auf Basis der Verhandlungen des Vorstands eventuelle Abkommen und Kooperationen mit anderen politischen Bewegungen sowie lokalen Bürgerlisten bzw. die Gründung lokaler Gruppen der Bewegung.
b) er verabschiedet das vom Vorstand erstellte Budget.
c) er genehmigt den Kassenbericht bzw. den Rechenschaftsbericht mit Rechnungslegung auf Vorschlag des Vorstands, zur Vorlage an die Mitgliederversammlung.
d) er genehmigt die Kandidatenlisten auf Vorschlag des Vorstands
e) er ist zuständig für den Abschluss von Rechtsgeschäften, die jeweils einen Umfang von 10.000 Euro übersteigen oder Dauerschuldverhältnisse mit einer Jahressumme von mehr als 10.000 Euro
f) er genehmigt die Wahlkampfbudgets
g) er fasst die Beschlüsse die ihm vom Vorstand auf Antrag der Vorsitzenden vorgelegt werden;
h) er bestimmt das Symbol und den Namen mit dem „TK" zu den jeweiligen Wahlen antritt und entscheidet über dessen Verwendung durch Dritte.
4. Der Landesausschuss tagt auf Einberufung durch die Vorsitzende des Vorstands, schriftlich per Email, auf die von jedem Mitglied eigens dafür angegebene Email-Adresse und mittels Veröffentlichung auf der internen Kommunikationsplattform, unter Angabe der zu behandelnden Tagesordnungspunkte. Die Einladungsfrist

Art. 13
Il Comitato provinciale

1.Il Comitato Provinciale è composto dai membri del Direttivo, dagli eletti al Consiglio provinciale e regionale, al Parlamento europeo, alla Camera dei deputati e al Senato, del Presidente e del Vice Presidente del Comitato Consultivo e da sei delegati inizialmente eletti dall'assemblea degli associati e che restano in carica fino alla successiva assemblea, nella quale viene approvato il rendiconto, compresa la contabilità.
2. Se, per qualsiasi motivo, gli eletti perdono il loro mandato automaticamente devono lasciare il Comitato Provinciale e vengono sostituiti dagli eletti che subentrano. Analogamente, si procede nello stesso modo per il Direttivo e il Comitato Consultivo.

3. Il Comitato Provinciale ha le seguenti competenze:
a) in base ai negoziati condotti da parte del Direttivo, delibera la stipulazione di accordi e forme di collaborazione con altri movimento politici e con le liste civiche locali nonché la costituzione di nuovi gruppi del movimento;
b) approva il budget elaborato dal Direttivo;
c) approva il rendiconto annuale ovvero la relativa relazione su proposta del Direttivo

d)su proposta del Direttivo, approva le liste di candidature;
e) è responsabile della stipula di negozi giuridici il cui importo superi diecimila euro o concerna l'assunzione di obbligazioni continuative il cui importo massimo annuale superi diecimila euro;
f) vara il budget elettorale;
g) delibera sulle proposte sottopostegli dal Direttivo su richiesta del Presidente;
h) definisce il nome ed il simbolo con cui TK si presenta alle rispettive elezioni, qualora si differenzino da quelli stabiliti dallo Statuto e delibera sull'uso da parte di terzi.

4. Il Comitato Provinciale viene convocato su iniziativa del Presidente del Direttivo in forma scritta per email a tal proposito fornita da ogni membro e tramite pubblicazione sulla piattaforma di comunicazione interna, recante l'ordine del giorno. Il preavviso è di almeno quattro giorni. Per motivi urgenti, una riunione con

beträgt mindestens vier Kalendertage. Es besteht die Möglichkeit eine Dringlichkeitssitzung kurzfristig einzuberufen. Der Landesausschuss kann auch einberufen werden, wenn alle von der Mitgliederversammlung gewählten Mitglieder dies dem Vo rstand mitteilen.

5. Die Vorsitzende des Vorstands führt auch den Vorsitz des Landesausschusses. Die Schriftführerin des Vorstands übernimmt dieselbe Rolle auch im Landesausschuss.

6. Der Landesausschuss ist beschlussfähig, wenn mehr als die Hälfte seiner Mitglieder anwesend ist. Der Landesausschuss entscheidet mit einfacher Mehrheit der abgegebenen gültigen Stimmen. Bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme der Vorstandsvorsitzenden. Jede Sitzung ist zu protokollieren. Beschlüsse des Landesausschusses bedürfen zu ihrer Gültigkeit der Unterschrift der Vorstands-Vorsitzenden oder deren Stellvertreterin und der Schriftführerin.

7. Bei Bedarf gibt sich der Landesausschuss eine eigene Geschäftsordnung.

preavviso più breve è possibile. Il Comitato Provinciale può ugualmente venire convocato su richiesta comunicata al Direttivo da parte di tutti i membri eletti dall'assemblea degli associati.

5. Il Presidente del Direttivo presiede anche il Comitato Provinciale. Il segretario del Direttivo assume lo stesso ruolo nel Comitato Provinciale.

6. Il Comitato Provinciale è validamente costituito quando è presente più della metà dei suoi membri e decide a maggioranza semplice dei voti validi espressi. In caso di parità di voti espressi, la mozione è respinta. Ogni riunione deve essere verbalizzata. Ai fini della loro validità, le delibere adottate dal Comitato Provinciale devono recare la firma del Presidente o del suo sostituto nonché del segretario.

7. Qualora lo ritenga opportuno, il Comitato Provinciale adotta un proprio regolamento interno.

Art. 14
Der Beirat

1. Der Beirat befasst sich vor allem mit politischen Themen von strategischer Relevanz, der Ausrichtung der Kommunikation und der Marken der Bewegung, mit der Ausarbeitung des Ethikodex sowie mit anderen vom Vorstand an ihn übertragenen Aufgaben.

2. Die Anzahl der Mitglieder des Beirates, dessen Vorsitzende und Stellvertreterin, werden vom Vorstand bestimmt bzw. ernannt. Er setzt sich aus mindestens einem und maximal drei ständigen Mitgliedern zusammen. Dem Beirat gehören nicht mehr als zwei Mitglieder eines Geschlechts an.

3. Der Beirat organisiert seine Arbeit in Autonomie; er tagt bei Bedarf oder auf Ansuchen des Vorstands um zu einem gewissen Thema eine Analyse bzw. Handlungsempfehlung auszuarbeiten. Wenn er interne Beschlüsse fasst, dann tut er dies mit einfacher Mehrheit der Anwesenden. Er kann zu seinen Sitzungen auch Nichtmitglieder der Bewegung einladen.

4. Die Mitglieder des Beirats können zu den Vorstandssitzungen als Mitglieder ohne Stimmrecht berufen werden.

5. Der Beirat verfällt mit Verfall des Vorstands

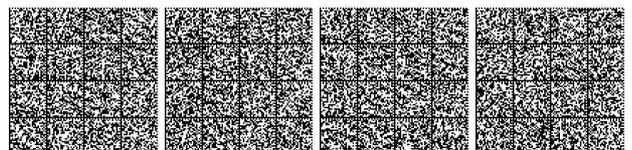
Art. 14
Comitato consultivo

1. Il comitato consultivo si occupa principalmente di questioni politiche di rilievo strategico, dell'orientamento della comunicazione e del marchio del movimento, elabora il codice etico nonché assume gli incarichi a esso delegati dal Direttivo.

2. La definizione del numero dei membri del Comitato Consultivo, la nomina del suo Presidente e della Vice-presidente è di competenza del Direttivo e si compone di un minimo di uno e un massimo di tre membri permanenti. Non più di due persone possono essere espressione di un sesso.

3. Il Comitato organizza i propri lavori in autonomia; si riunisce se necessario o su richiesta del Direttivo per elaborare un'analisi o un intervento su determinati temi. Quando prende decisioni interne, lo fa a maggioranza semplice dei presenti. Alle sedute possono essere invitate persone che non aderiscono al movimento.

4. I membri del Comitato Consultivo possono essere invitati alle riunioni del Direttivo senza diritto di voto.

5. Il Comitato Consultivo decade con il Direttivo.

Art. 15
Die Generaldirektorin

1. Die Generaldirektorin führt die operative Tätigkeit der Bewegung, in enger Zusammenarbeit mit dem Vorstand, aus. Grundsätzlich kümmert sie sich um sämtliche bürokratische Obliegenheiten und leitet die Verwaltung der Bewegung. Sie hat Zeichnungsbefugnis hinsichtlich der vom Vorstand delegierten Aufgaben. Die genaue Stellenbeschreibung ist Bestandteil der Vereinbarung, welche zwischen der Generaldirektorin und der Vorsitzenden des Vorstands abgeschlossen wird.
2. Sie wird vom Vorstand ernannt, steht dem Vorstand bei und kann zu den Vorstandssitzungen als Mitglied ohne Stimmrecht berufen werden.

Art. 15
Il Direttore generale

1. Il Direttore generale ha competenza di gestione ordinaria dell'attività del movimento in stretta collaborazione con il Direttivo. In linea generale, si occupa di tutti gli obblighi burocratici, dirigendo l'amministrazione del movimento. Il direttore ha potere di firma per i compiti delegati dal Direttivo. L'esatta descrizione delle mansioni fa parte dell'accordo concluso tra il Direttore generale e il Presidente del Direttivo.
2. Il Direttore generale è nominato dal Direttivo, lo assiste nello svolgimento delle sue funzioni e può essere convocato alle riunioni del Direttivo come membro senza diritto di voto.

Art. 16
Die Schatzmeisterin

1. Die Schatzmeisterin ist verantwortlich für die Finanzmittelbeschaffung der Bewegung laut den Vorgaben gemäß Artikel 22 („Finanzierung"), sowie weiterer im Rahmen der von der Satzung und vom Vorstand definierten Richtlinien und Regeln. Sie wird vom Vorstand ernannt und, mit Angabe von Gründen, abberufen.
2. Ihr obliegt die Organisation der Bewegung in den Bereichen Buchhaltung und Vermögen. Sie ist für die ordnungsgemäße finanzielle Gebarung und daher für die Durchführung aller Tätigkeiten verantwortlich, welche die wirtschaftlichen, die finanziellen Angelegenheiten und das Vermögen betreffen und übt ihre Aufgaben nach den Grundsätzen der Transparenz und Wirtschaftlichkeit der Geschäftsgebarung sowie des finanziellen Ausgleichs aus.
3. Sie sucht Sponsoren und Gönner und organisiert Treffen mit denselben und dem Vorstand, sowie überwacht die Eingänge der Finanzmittel.
4. Sie erstellt das Budget, sowie den jährlichen Rechenschaftsbericht mit Rechnungslegung betreffend das jeweilige Geschäftsjahr, das mit dem 31.12. eines jeden Jahres endet.

Art. 16
Il Tesoriere

1. Conformemente all'art. 22 dello Statuto intitolato "finanziamento" e alle altre politiche e norme definite dallo Statuto e dal Direttivo, il tesoriere è responsabile del fundraising per il movimento nonché degli ulteriori compiti. Viene nominato e revocato con indicazione dei motivi dal Direttivo.

2. Al tesoriere è attribuita l'organizzazione del movimento sotto l'aspetto contabile e patrimoniale. È responsabile della corretta gestione finanziaria e quindi di tutte le operazioni che incidono sulla condizione economica, finanziaria e patrimoniale del movimento e svolge le sue funzioni in ottemperanza ai principi di trasparenza, di economicità dell'esercizio e dell'equilibrio finanziario.

3. Il tesoriere individua eventuali sponsor e fautori del movimento, organizzando degli incontri con loro e con il Direttivo, oltre a supervisionare sulle entrate finanziarie.
4. Il tesoriere redige il budget nonché per gli esercizi sociali che terminano ogni 31 dicembre dell'anno il rendiconto annuale con annessa nota integrativa.

Art. 17
Die Tutorin

1. Die Tutorin ist verantwortlich für die Einführung in die Bewegung von neuen ordentlichen Mitgliedern oder Fördermitgliedern, sowie generell für die Begleitung von neuen Mitgliedern.
2. Sie wird vom Vorstand ernannt und kann, mit Angabe von Gründen, abberufen werden.

Art. 17
Tutor

1. Al tutor è affidato il compito di introduzione di ogni nuovo membro ordinario e di persone sostenitrici nel movimento e di un generale accompagnamento di nuovi membri.
2. Il tutor viene nominato e revocato con indicazione dei motivi dal Direttivo.

Art. 18
Die Rechnungsprüfer

1. Dem Kollegium der Rechnungsprüfer gehören zwei Rechnungsprüferinnen an, und ihm obliegt die laufende Geschäftskontrolle sowie die Prüfung der Finanzgebarung der Bewegung im Hinblick auf die Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegung und die statutengemäße Verwendung der Mittel und Vermögenswerte. Die Rechnungsprüfer werden von der Mitgliederversammlung für die Dauer der Amtsperiode des Vorstands mit einfacher Mehrheit gewählt, eine Wiederwahl ist möglich. Sie dürfen keinem Organ mit Ausnahme der Mitgliederversammlung angehören, dessen Tätigkeit Gegenstand ihrer Aufsicht ist.
2. Dem Rechnungsprüferkollegium gehören nicht mehr als ein Mitglied eines jeweiligen Geschlechts an.
3. Der Prüfungsbericht der Rechnungsprüfer hat die Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegung und die satzungsgemäße Verwendung der Mittel und Vermögenswerte zu bestätigen oder festgestellte Gebarungsmängel oder Gefahren für den Bestand der Bewegung aufzuzeigen. Zu diesem Zweck können sie von jedem Organ und Mitglied der Bewegung die erforderlichen Auskünfte und Erklärungen verlangen. Die Rechnungsprüfer berichten dem Vorstand und einmal jährlich der Mitgliederversammlung über das Ergebnis der Prüfung des vorangegangenen Kalender- bzw. Rechnungsjahres. Die Rechnungsprüfer können zu den Vorstandssitzungen eingeladen werden wo sie Sitz, aber kein Stimmrecht haben.

Art. 18
I Revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori si compone di due persone con funzione di controllo dell'attività amministrativa corrente nonché di controllo della gestione finanziaria del movimento per quanto riguarda la correttezza della contabilità nonché l'utilizzo statutario dei mezzi e dei beni patrimoniali. Sono eletti a maggioranza semplice dall'assemblea degli associati per la durata del mandato del Direttivo. Possono essere rieletti. Ad eccezione della assemblea degli associati non possono appartenere a nessun altro organo le cui attività sono soggette al loro controllo.

2. Può fare parte del collegio di revisori solo un membro per ogni sesso.

3. La relazione di revisione dei revisori dei conti attesta la corretta rendicontazione nonché il corretto impiego dei fondi e beni patrimoniali in ottemperanza delle norme statutarie oppure rileva profili di mancata correttezza di svolgimento delle attività, illustrando gli eventuali rischi per l'integrità del patrimonio. A tal fine, essi possono chiedere informazioni e chiarimenti ad altri organi e membri del movimento. I revisori dei conti riferiscono degli esiti delle operazioni di sorveglianza condotte durante il pregresso anno contabile al Direttivo ed almeno una volta all'anno alla assemblea degli associati. I revisori possono essere invitati alle riunioni del Direttivo, a cui possono partecipare senza diritto di voto.

Art. 19
Schiedsgericht

1. Das Schiedsgericht führt bei Streitigkeiten innerhalb der Bewegung eine Schlichtung herbei. Gelingt eine Schlichtung nicht, trifft es unter Wahrung des Streitgesprächs eine endgültige Entscheidung.

2. Das Schiedsgericht muss innerhalb von drei Monaten, bzw. innerhalb von sechs Monaten bei notwendiger Beweisaufnahme, ab Anrufung zu einer Schlichtung oder Entscheidung gelangen.

3. Das Schiedsgericht besteht aus drei Mitgliedern. Von diesen wird eines von der

Art. 19
Collegio dei probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri ha il compito di mediare in caso di controversie interne al movimento. In caso di insuccesso della mediazione, delibera a maggioranza semplice in salvaguardia del principio del contraddittorio.
2. Dal momento della richiesta di attivazione del Collegio dei Probiviri, esso deve giungere ad una mediazione o ad una pronuncia definitiva nel termine di tre e, ove sia necessaria l'acquisizione di mezzi di prova, di sei mesi.
3. Il Collegio dei Probiviri e composto da tre membri tra i quali uno viene eletto

Mitgliederversammlung für fünf Jahre gewählt und übernimmt die Rolle des/der Vorsitzenden. Die Parteien ernennen ihrerseits je ein weiteres Mitglied und zwar die aktive Partei bei Anrufung des Kollegiums, und die passive Partei innerhalb von fünfzehn Tagen ab Kenntnis der Anrufung. Sollte die passive Partei kein Mitglied ernennen, wird dieses von der Vorsitzenden des Schiedsgerichts ernannt. Die Vorsitzende darf keine weitere Funktion innerhalb der Bewegung innehaben.

4. Das Schiedsgericht gewährleistet die korrekte Anwendung der Satzung und der internen Geschäftsordnungen. Bei Verstößen gegen die Satzung oder die internen Geschäftsordnungen kann jedes Mitglied in erster Instanz beim Vorstand und in zweiter und definitiver Instanz beim Schiedsgericht Beschwerde einreichen. In jedem Fall werden das Verteidigungsrecht und der Grundsatz des Streitgesprächs gewährleistet.

dall'assemblea degli associati con assunzione delle funzioni di Presidente. Il Collegio rimane in carica per cinque anni. Ciascuna delle parti della controversia nomina un componente il Collegio. La parte richiedente designa il suo componente il Collegio all'atto della richiesta stessa e la parte citata nel termine di quindici giorni dalla comunicazione della richiesta, nominando quindi il suo componente il Collegio. Ove la parte citata non faccia uso di questo diritto, il Presidente provvede alla nomina del terzo membro del Collegio. Il presidente del Collegio non può ricoprire alcuna altra funzione in seno al movimento.

4. Il Collegio si fa garante della corretta applicazione dello Statuto e del regolamento interno. In caso di violazione dello Statuto e del regolamento interno ogni membro ha il diritto di rivolgersi in prima istanza al Direttivo in primo grado ed in secondo ed ultimo grado al Collegio dei Probiviri. In ogni modo, vengono fatti salvi il diritto di difesa ed il principio del contraddittorio.

Art. 20
Die Arbeits-, Wahlkampf- und Fachgruppen

1. Die Arbeits-, Wahlkampf- und Fachgruppen werden vom Vorstand eingesetzt, der in der Gründungsphase der Gruppen eine oder mehrere Koordinatorinnen ernennt. Sie können sowohl thematischer Natur sein als auch sich mit organisatorischen Aspekten befassen.
2. Jeder Arbeitsgruppe stehen maximal 2 von der Arbeitsgruppe vorgeschlagene und vom Vorstand nominierte Sprecherinnen vor, die die Bewegung, zu den Themen, die Inhalt der Arbeitsgruppe sind, auf Delegierung seitens des Vorstands vertreten können.
3. Die Sprecherinnen organisieren die Arbeiten innerhalb der Arbeitsgruppe in Autonomie, aber unter Einhaltung eventueller Vorgaben des Vorstands.

Art. 20
Gruppi di lavoro, gruppi di campagna elettorale e gruppi tematici

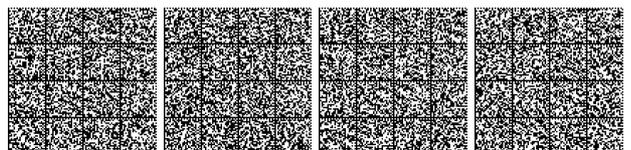
1. Vengono istituiti dal Direttivo che ha potere di nomina di uno o più coordinatori nella fase iniziale di attività degli stessi. I gruppi si occupano di temi specifici oppure curano questioni organizzative.

2. Ogni gruppo non può avere più di due portavoce e vengono o designati dai gruppi stessi o nominati dal Direttivo. Essi possono rappresentare il movimento all'esterno in riferimento ai temi di competenza del gruppo da loro diretto e previa delega da parte del Direttivo.
3. I portavoce organizzano i lavori all'interno del gruppo in modo autonomo, ma nel rispetto delle eventuali richieste del Direttivo.

Art. 21
Lokale Organisationseinheiten

1. Die lokalen Organisationseinheiten im Sinne von Art. 8 Abs. 1 Buchstabe k) können mit Vorstandsbeschluss eingesetzt und wieder aufgelöst werden. Ihre Aufgaben und Befugnisse werden vom Vorstand definiert. Sie

Art. 21
Articolazioni territoriali

1. Ai sensi dell'art. 8, primo comma, lettera k, con delibera del Direttivo è possibile costituire e sciogliere delle articolazioni territoriali. I loro compiti e competenze vengono definiti dal Direttivo. Sono

sind verantwortlich für die Abwicklung der ihnen vom Vorstand delegierten Aufgaben in ihrem Territorium.
2. Jeder Organisationseinheit stehen maximal 2 vom Vorstand nominierte Verantwortliche vor.
3. Die Verantwortlichen organisieren die Arbeiten innerhalb ihres Territoriums in Autonomie, aber unter Einhaltung der Vorgaben des Vorstands. Die Bewegung finanziert die lokalen Organisationseinheiten durch Anwendung transparenter Kriterien der Aufteilung von Teilen der Mitgliedsbeiträge und sonstigen Zuwendungen von Mitgliedern aus den besagten Territorien oder im Verhältnis der eingeschriebenen Mitglieder des Territoriums zur Gesamtzahl der Mitglieder der Bewegung.
2. Im Falle von Streitigkeiten oder Konflikten zwischen den lokalen Organisationseinheiten und der Bewegung kann der Vorstand die zeitlich begrenzte Aussetzung der Sprecherinnen anordnen und die lokale Organisationseinheit kommissarisch verwalten lassen.

responsabili dell'esecuzione dei compiti loro delegati dal Direttivo nel loro territorio.

2. Ogni articolazione territoriale non può avere più di due responsabili nominati dal Direttivo.
3. Le articolazioni territoriali svolgono le loro funzioni in autonomia nel proprio territorio, ma nel rispetto delle richieste del Direttivo. In applicazione di criteri trasparenti sulla ripartizione di parte dei contributi dei soci e di ulteriori contributi provenienti da associati originari del territorio oppure in proporzione tra gli associati del territorio nei confronti del numero totale di associati, il movimento provvede alla dotazione finanziaria delle articolazioni territoriali.
4. In caso di contrasto e conflitti tra le articolazioni territoriali ed il movimento il Direttivo può deliberare la provvisoria sospensione dei portavoce e disporre il commissariamento dell'articolazione territoriale.

Art. 22
Finanzierung

1. Die finanziellen Mittel werden beschafft durch:
a) Mitgliedsbeiträge
b) Beiträge der gewählten Mandatare
c) Geld- und Sachspenden
d) Crowdfunding
e) Letztwillige Verfügungen und Schenkungen
f) Erträge aus dem Vermögen der Bewegung
g) Erträge aus Publikationen und Initiativen
h) Subventionen öffentlicher und privater Stellen

Art. 22
Finanziamento

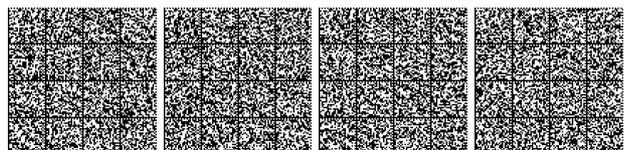
1. I mezzi finanziari sono costituiti da:

a) quote associative;
b) contributi degli eletti
c) erogazioni liberali di denaro o in natura;
d) crowdfunding;
e) disposizioni testamentarie e donazioni;
f) redditi patrimoniali del movimento;
g) entrate da pubblicazioni ed iniziative;
h) sovvenzioni da enti pubblici o privati

Art. 23
Freiwillige Auflösung der Bewegung

1. Die freiwillige Auflösung der Bewegung kann nur in einer eigens zu diesem Zwecke einberufenen Mitgliederversammlung, auf Antrag des Vorstands, mit Drei-Viertel der Stimmen der Mitglieder beschlossen werden.
2. Bei Auflösung der Bewegung oder bei Wegfall des bisherigen Bewegungszwecks ist das verbliebene Bewegungsvermögen für

Art. 23
Scioglimento volontario del movimento

1. Lo scioglimento volontario del movimento non può avvenire se non con apposita assemblea convocata a tal fine su richiesta del Direttivo e con esito di votazione di tre quarti dei membri.
2. In caso di scioglimento del movimento o perdita della sua ragione, il patrimonio del movimento è da destinarsi per una finalità

gemeinnützige oder mildtätige Zwecke zu verwenden. Eine andere Verwendung, insbesondere einer Aufteilung auf die Mitglieder, ist ausgeschlossen.
3. Die Mitgliederversammlung hat den Vorstand zu entlasten und über die Verwendung des nach Abdeckung der offenen Verbindlichkeiten verbleibenden Vermögens zu beschließen. Sie hat einen Kurator zu berufen und einen Beschluss darüber zu fassen, wem dieser das verbleibende Bewegungsvermögen zu übertragen hat. Der Vorstand hat ein Vorschlagsrecht über die Vermögenszuteilung, welches dem gemeinnützigen Bereich (Jugendeinrichtungen, u. ä.) zugeführt werden soll.

di interesse pubblico o caritatevole. In ogni caso è esclusa ogni altra destinazione, in particolar modo non è consentita la ripartizione dei valori patrimoniali tra gli associati.
3. All'assemblea degli associati spetta di esonerare il Direttivo e di deliberare in merito all'utilizzo delle disponibilità finanziarie residue, dopo la copertura delle passività in essere. Essa nomina un curatore e delibera a quali destinatari attribuire il patrimonio del movimento. Il Direttivo ha la prerogativa di formulare una proposta sulla ripartizione da destinarsi all'espletamento di finalità di interesse pubblico (istituti o centri per giovani o simili).

Art. 24
Datenschutzbestimmungen

Alle personenbezogenen Daten und Angaben der Mitglieder, der Antragsteller, Kooperations- und Geschäftspartner, Mitarbeiter usw. werden im Sinne der gesetzlichen Bestimmungen und zur Wahrung der Privatsphäre der Mitglieder vertraulich behandelt. Sie werden im Sinne der Bestimmungen Verordnung (EU) 2016/679 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 27. April 2016 verarbeitet, verbreitet und geschützt. Die Mitglieder unterzeichnen, bei Eintritt in die Bewegung, ein Privacy Formular mit den entsprechenden Richtlinien sowie eine Vertraulichkeitserklärung. Die erhobenen Daten werden nur mit Zustimmung des/der Betroffenen an Dritte weitergegeben, außer gesetzliche Bestimmungen erfordern dies.

Art. 24
Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali

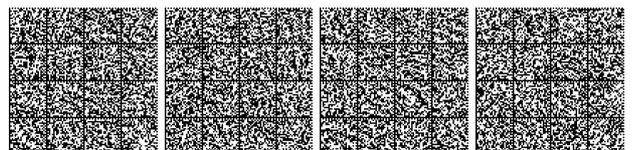
1. A tutti i dati sensibili delle persone nonché alle informazioni sui membri, sui richiedenti, sui partner amministrativi e di cooperazione e sui collaboratori è riservato un trattamento confidenziale in base alle disposizioni giuridiche vigenti e alle disposizioni a tutela della privacy dei collaboratori. I dati vengono trattati, divulgati e tutelati ai sensi del Regolamento comunitario n. 679 del 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Al momento del loro ingresso nel movimento gli associati firmano un formulario contenente le disposizioni di privacy con le rispettive linee guida e firmano anche una dichiarazione di riservatezza. I dati raccolti saranno divulgati a terzi solo qualora i proprietari dei dati abbiano prestato il loro consenso, eccezion fatta per disposizioni di obbligazioni divulgative come richiesto dalla legge.

Art. 25
Verweis und Sprache

Für alles, was in diesem Statut nicht geregelt ist, wird auf die die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches bzw. auf die geltenden Gesetze verwiesen. Das vorliegende Statut ist in deutscher und in Italienischer Sprache verfasst. Bei Unterschieden in der Interpretation ist die italienische Version maßgeblich.

Art. 25
Rinvio e lingua

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del codice civile e delle leggi vigenti. Il presente Statuto è redatto sia in lingua tedesca che in lingua italiana. In caso di difformità, fa testo la versione dello Statuto in lingua italiana.

Bozen/Bolzano, am/lì 11.01.2020

Allegato A – Anlage A

Simbolo del movimento / Symbol der Bewegung

20A02971

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 12 giugno 2020, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da tredici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Indizione di *referendum* di indirizzo sul recesso dall'Unione europea a norma dell'art. 50 del TUE».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso il sig. Aldo Saudelli - Via Monte Subasio 8 - 00141 Roma - PEC: aldo.saudelli@pec.it

20A03215

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/009244/XVJ(53) del 15 maggio 2020, su istanza del sig. Fabio Sgarzi, titolare delle licenze *ex* articoli 28, 46 e 47 T.U.L.P.S. in nome e per conto della «RWM Italia S.p.a.» con stabilimento sito in Domusnovas (SU) - località Matt'è Conti, l'esplosivo denominato «proiettile da 155 mm tipo RH125 SMOKE IR (*Infra Red)*» è riconosciuto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera *a)* del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81, e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato ad esclusivo uso delle Forze armate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

20A03076

Riconoscimento e classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/009249/XVJ(53) del 15 maggio 2020, su istanza del sig. Fabio Sgarzi, titolare delle licenze *ex* articoli 28, 46 e 47 T.U.L.P.S. in nome e per conto della «RWM Italia S.p.a.» con stabilimento sito in Domusnovas (SU) - località Matt'è Conti, l'esplosivo denominato «colpo completo con spoletta da 120 mm x 570, tipo DM11, HE (*high explosive*) - FRAG-T (*fragments* - *tracer*)» è riconosciuto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera *a)* del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella I categoria dell'Allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato ad esclusivo uso delle Forze armate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

20A03077

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002702/XVJ/CE/C del 15 maggio 2020, la miccia detonante denominata «Cordtex 20, con rivestimento in PVC» è classificata nella II categoria dell'Allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera *a)*, del decreto ministeriale 19 settembre 2002, n. 272, con numero ONU 0065 1.1D, assegnato dall'organismo notificato «BAM» (Germania).

In ordine al citato esplosivo il sig. Roberto Mancini, titolare della licenza *ex* art. 46 T.U.L.P.S. in nome e per conto della Esplosivi Industriali S.a.s. di Roberto Mancini & C. con stabilimento sito in Anagni (FR) - località Ponte delle Tavole, ha prodotto l'attestato di esame UE del tipo n. LOM 02EXP8576 del 20 dicembre 2002 ed il modulo a scelta basato sulla garanzia della qualità del processo di produzione (Modulo «D») n. LOM 02EXP9581 con data 1° marzo 2018, entrambi rilasciati dall'organismo notificato «Laboratorio Oficial J. M. Madariaga» (Spagna), il 24 novembre 2009.

Dalla documentazione presentata risulta che l'esplosivo in argomento è prodotto dalla «Orica Brasil Ltda» nello stabilimento di Lorena - San Paolo (Brasile).

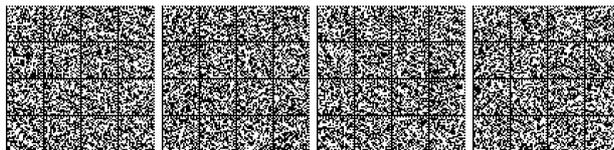
Tale prodotto esplodente è sottoposto agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio dello stesso deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi del presente provvedimento di classificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

20A03078

Classificazione di un prodotto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002703/XVJ/CE/C del 15 maggio 2020, la miccia detonante denominata «Cordtex 12, con rivestimento in PVC» è classificata nella II categoria dell'Allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera *a)*, del decreto ministeriale 19 settembre 2002, n. 272, con numero ONU 0065 1.1D, assegnato dall'organismo notificato «BAM» (Germania), il 24 novembre 2009.

In ordine al citato esplosivo il sig. Roberto Mancini, titolare della licenza *ex* art. 46 T.U.L.P.S. in nome e per conto della Esplosivi In-

dustriali S.a.s. di Roberto Mancini & C. con stabilimento sito in Anagni (FR) - località Ponte delle Tavole, ha prodotto l'attestato di esame UE del tipo n. LOM 02EXP8575 del 20 dicembre 2002 ed il modulo a scelta basato sulla garanzia della qualità del processo di produzione (Modulo «D») n. LOM 02EXP9581 datato 1° marzo 2018, entrambi rilasciati dall'organismo notificato «Laboratorio Oficial J. M. Madariaga» (Spagna).

Dalla documentazione presentata risulta che l'esplosivo in argomento è prodotto dalla «Orica Brasil Ltda» nello stabilimento di Lorena - San Paolo (Brasile).

Tale prodotto esplodente è sottoposto agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio dello stesso deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi del presente provvedimento di classificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

20A03079

Classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/002704/XVJ/CE/C del 15 maggio 2020, gli esplosivi denominati «Senatel Magnafrac» e «Senatel Powerpac» sono classificati nella II categoria dell'Allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera *a)*, del decreto ministeriale 19 settembre 2002, n. 272, con numero ONU 0241 1.1D, assegnato dall'organismo notificato «BAM» (Germania) il 7 maggio 2012.

In ordine ai citati esplosivi il sig. Roberto Mancini, titolare della licenza *ex* art. 46 T.U.L.P.S. in nome e per conto della Esplosivi Industriali S.a.s. di Roberto Mancini & C. con stabilimento sito in Anagni (FR) - località Ponte delle Tavole, ha prodotto l'attestato di esame UE del tipo n. EXP 1395-005/2019 del 27 marzo 2019 ed il modulo a scelta basato sulla garanzia della qualità del processo di produzione (Modulo «D») n. EXP 1395 - D 009/2019 del 28 giugno 2019, entrambi rilasciati dall'organismo notificato «Konstrukta - Defence, a.s.» (Slovacchia).

Dalla documentazione presentata risulta che gli esplosivi in argomento sono prodotti presso lo stabilimento della «Orica Mining Services Portugal S.A.», Aljustrel, (Portogallo).

Tali prodotti esplodenti sono sottoposti agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio degli stessi deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi del presente provvedimento di classificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

20A03080

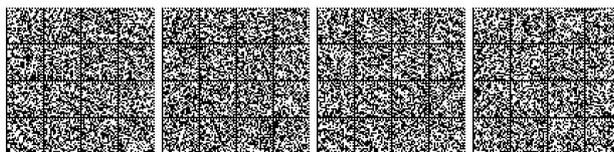
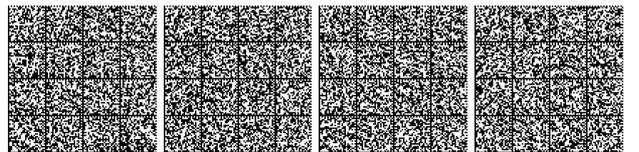
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Assegnazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2018

Si comunica che sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri all'indirizzo www.governo.it sono pubblicati i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2020 di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2018 relativi alle tipologie di intervento di «Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati», «Calamità naturali», «Conservazione dei beni culturali» e «Fame nel mondo».

20A03121

MARIO DI IORIO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

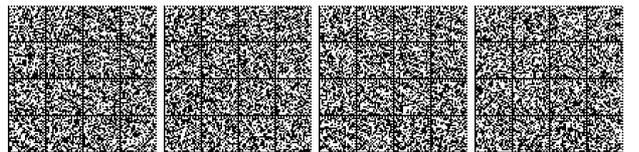
(WI-GU-2020-GU1-149) Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.